

bollettino
ECONOMICO

SYSTEMA



Camera di Commercio
Ravenna

ANNO LXV > N. 2 > GIUGNO 10 > TRIMESTRALE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna

In caso di mancato recapito si prega di restituire a Ravenna cpo per inoltrare al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.



Alla ricerca di nuovi mercati

Il bilancio di NauticaMed World



APPROFONDIMENTI:
8ª Giornata
dell'Economia

COMUNICA:
SI ACCELERANO
TUTTI GLI ITER

PREMIO AMBIENTE
CON IMPRESE
E SCUOLE

LA SETTIMANA
EUROPEA
DELLE PMI 2010

CULTURA:
LE MOSTRE DI MAR
E RAVENNANTICA



Isolfin

Leader nei settori:

- INDUSTRIALE
- NAVALE
- ENERGETICO

Coibentazione termica e acustica
 Bonifiche di amianto
 Ponteggi industriali

Il segreto del nostro successo: la **Qualità** nella tecnologia

Isolfin Romagnola s.r.l.
 Via Medulino, 7 - 48122 RAVENNA
 Tel. 0544.420301 - Fax 0544.420026
 info@isolfin.it

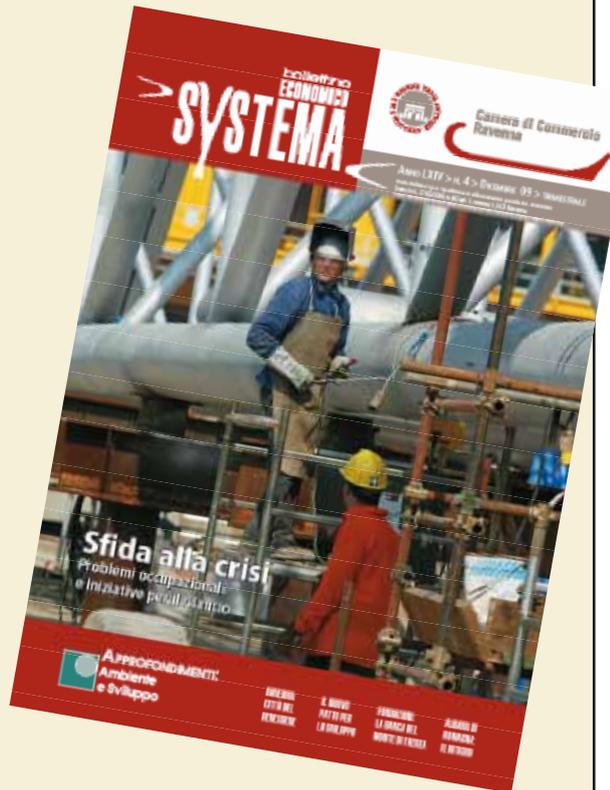
www.isolfin.it

grafica **InteRa**
www.intera.it



Camera di Commercio
Ravenna

puoi trovare Systema anche
on line su www.ra.camcom.it



sul sito puoi trovare, inoltre,
tutto quello che vuoi sapere su:

- firma digitale, carta nazionale dei servizi (C.N.S.), Business Key (B.K.)
- Legalmail (la posta elettronica certificata con valore legale)
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione

SYSTEMA

bollettino
ECONOMICO

Periodico trimestrale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna Anno LXV numero 2/giugno 2010

Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Ravenna.

Reg. Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del 21/05/1960

Tiratura 7.000 copie

Direttore Gianfranco Bessi

Presidente Camera di Commercio di Ravenna

Direttore responsabile Paola Morigi

Segretario generale

Camera di Commercio di Ravenna

Gruppo redazionale

Cinzia Bolognesi, Roberto Finetto,
Maria Elisabetta Ghiselli, Fabiola Licastro,

Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti,

Paola Morigi, Barbara Naldini,

Maria Cristina Venturelli, Danilo Zoli

Segreteria di redazione

Alessandra Del Sordo

Tel. 0544 481404 Fax 0544 481407

alessandra.del.sordo@ra.camcom.it

Hanno collaborato a questo numero:

Saverio Amadori, Paola Bissi, Cristina Franchini,

Pina Macrì, Paola Saiani, Azzurra Signorini

Foto

Camera di Commercio di Ravenna, Giampiero

Corelli, Unione Prodotto Costa

Coordinamento redazionale

Mistral Comunicazione Globale sas

di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico

Tuttifrutti - Ravenna

Impaginazione e fotolito

Full Print - Ravenna

Pubblicità



P.zza Bernini 6 - Ravenna

Tel. 0544 511311 Fax 0544 511555

info@publimediaitalia.com

www.publimediaitalia.com

Iscrizione R.O.C. 3083

Stampa

Tipografia Moderna - Ravenna

Direzione e amministrazione

Viale Farini, 14 - 48121 Ravenna

Tel. 0544 481311

Fax 0544 481500 c.p. 370

www.ra.camcom.it

Per segnalare errori nell'indirizzo
postale a cui viene inviato *Systema*,

mettersi in contatto con

Ufficio Studi

Camera di Commercio di Ravenna

fax 0544 481500

studi@ra.camcom.it

la Tua Città, da adesso in poi.



www.

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

RiminiRiviera **24** **ORE** **.it**

*presto sarà il Sito della **Tua Città**, on line 24 ore su 24.*

se sei interessato alla gestione, o ad una partnership, contattaci:

info@ravenna24ore.it



GIUGNO 2010

- >5< **EDITORIALE**
Porto, scelte coraggiose **DI GIANFRANCO BESSI**
- >6< **PORTO**
Protagonisti nel mercato delle crociere
- >9< **NAUTICA**
Business in India e Australia
- >10< **SERVIZI**
Comunica: le prime impressioni
DI CRISTINA FRANCHINI E MARIA CRISTINA VENTURELLI
- >15< **INTERNAZIONALIZZAZIONE**
Opportunità in Libano **DI PINA MACRÌ**
- >18< **INNOVAZIONE**
Premio Ambiente con imprese e scuole
DI MARIA ELISABETTA GHISELLI
-  **APPROFONDIMENTI**
8ª Giornata dell'Economia
- >30< **EUROSPORTELLLO**
La Settimana Europea delle PMI 2010
DI PAOLA SAIANI
- >31< **TURISMO**
Un progetto accogliente **DI PAOLA BISSI**
- >33< **PARI OPPORTUNITÀ**
Imprenditoria femminile,
l'impegno di Fiorella Guerrini
- >36< **L'ANGOLO DI ARCHIMEDE**
La palestra nell'armadio **DI AZZURRA SIGNORINI**
- >39< **SERVIZI**
La @ è entrata al MoMA **DI MARIA ELISABETTA GHISELLI**
- >40< **CULTURA**
Mostra Histrionica: tutti in scena con gli antichi
- >42< Estate, le mostre al MAR
- >44< **STORIA**
Tutti i Palazzi della Camera **DI SAVERIO AMADORI**

Semplici gesti per creare un'azienda competitiva.



375be

mosaico
l'armonia dei processi aziendali

L'ERP diffuso nelle aziende dinamiche.

Mosaico è il software gestionale pensato per le piccole e medie imprese e particolarmente indicato nei settori industria, distribuzione e servizi. Fornisce un supporto qualificato per monitorare le prestazioni aziendali in termini di controllo costi, customer care, apertura a nuovi mercati e sviluppo di una corretta comunicazione aziendale.

Da oltre 20 anni curiamo i clienti, facendo crescere le nostre applicazioni e le aziende che le hanno scelte.

- Amministrazione e Finanza
- Gestione Commesse
- Contabilità analitica e industriale
- Vendite, Acquisti, Magazzini
- Produzione
- Risorse Umane e Payroll
- Fatturazione Elettronica
- Conservazione sostitutiva
- Gestione elettronica documentale

Via S. Cavina, 7 48100 - Ravenna
Tel. +39 0544.5031 Fax: +39 0544.461697
marketing.aziende@datamanagement.it
www.datamanagement.it



Data Management

PORTO, SCELTE CORAGGIOSE DI GIANFRANCO BESSI

Da alcune settimane, il porto è al centro di una forte attenzione da parte di istituzioni, associazioni economiche e sindacati.

Il bilancio negativo con il quale si è chiusa l'attività dello scalo nel 2009 e le previsioni non ancora favorevoli per l'anno in corso a causa della crisi internazionale, spingono i principali protagonisti della vita economica e istituzionale ad interrogarsi sul futuro del porto. Pur in un periodo difficile, l'intervento dell'Autorità Portuale ha permesso di elaborare alcuni importanti progetti.

Il nuovo terminal crociere di Porto Corsini è pronto e per il 2010 vi è già un considerevole numero di prenotazioni per navi passeggeri, anche se il vero anno del decollo sarà il 2011.

Inoltre, l'accordo NAPA (North Adriatic Ports Association) con i porti del Nord Adriatico (Ravenna, Venezia, Trieste e Capodistria) non potrà che accrescere la nostra competitività, in particolare sui grandi mercati internazionali.

NAPA sarà utile per sviluppare e consolidare il sistema del Nord Adriatico, soprattutto in momenti come questo in cui manca a livello nazionale un progetto complessivo della portualità.

L'Associazione valorizzerà le singole specificità di ciascuno scalo, all'interno di un disegno comune finalizzato ad attrarre traffici e ad

essere più competitivi sui mercati internazionali.

Questo è possibile, anche perché nel NAPA vi sono porti che si integrano tra di loro, sia per mercati di riferimento e vocazione storica sia per merci e traffici.

Il NAPA è già stato presentato in sede di Unione Europea e agli operatori del mercato asiatico.

Contemporaneamente, si lavora sul fronte infrastrutturale: l'abbassamento dei fondali è strategico per migliorare l'accessibilità al nostro scalo e per favorire l'ingresso di navi di sempre maggiori dimensioni. Ancora però non ci si è addentrati sugli investimenti imprenditoriali, che sono necessari per rendere competitivo il porto. Si parla della necessità 'di attirare nuovi traffici', ma attraverso quale politica imprenditoriale? Con nuove linee? E con quali partner?

L'economia mondiale ha assunto ritmi decisionali così rapidi, che dobbiamo dare in fretta una risposta anche a questi interrogativi.

È un'osservazione che vale anche per la partnership di Sapir con Contship per la gestione dell'attuale (e del futuro) terminal container. Gli accordi in essere sono stati prolungati al 31 dicembre. Ma, dopo anni e anni di valutazioni comuni, questa partnership non sembra aver ancora prodotto un progetto definitivo per il porto di Ravenna. Indubbiamente la cri-

si scoppiata nell'autunno del 2008 ha fatto riflettere su certi investimenti, ma la comunità portuale si aspetta nuove proposte.

Ad esempio, sul mercato dei container si potrebbe prendere in considerazione la presenza di altri operatori, eventualmente interessati ad investire su Ravenna.

Ciò che non possiamo permetterci, è di restare fermi.

Gianfranco Bessi, Presidente della Camera di commercio di Ravenna





Protagonisti nel mercato delle crociere

Una draga fatta arrivare appositamente da Bilbao ha portato a misura di 'grandi navi' i fondali prospicienti il nuovo terminal crociere di Porto Corsini. La nuova struttura esordirà già in estate con le prime toccate degli 'hotel galleggianti', per poi avviare l'attività in grande stile nel 2011. Il prossimo anno rappresenterà infatti l'effettivo ingresso del terminal passeggeri di Ravenna nel settore delle crociere con l'arrivo di navi che sbarcheranno circa 140 mila crocieristi e 60 mila membri di equipaggio.

Il terminal è gestito dalla Società Ravenna Terminal Passeggeri (RTP S.r.l.), costituita da Royal Caribbean, Aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna, Venezia Terminal Passeggeri, Società Bassani di Venezia e Camera di Commercio di Ravenna.

"Ravenna ha sino ad ora giocato ai margini nel panorama crocieristico internazionale - commenta il Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna, Giuseppe Parrello - ma gli arrivi previsti per il 2011, segnano l'effettivo ingresso della città in questo settore con un ruolo riconosciuto da tutte le più grandi e prestigiose compagnie del mondo di navi da crociera".

"Ora è importante che questo territorio - precisa Natalino Gigante, Presidente di Ravenna Terminal Passeggeri - durante un anno, il 2011, nel quale potremo avere una stagione crocieristica che va da gennaio a dicembre, sviluppi tutte le potenzialità di carattere turistico, culturale, artistico, gastronomico e quant'altro la città e l'entroterra sono in grado di offrire ed attivi efficacemente tutti quei servizi statali necessari per consentire l'arrivo di un numero tanto ingente di passeggeri".

"La scelta di affidare la gestione del traffico cro-

cieristico ad una cordata di operatori qualificati del settore - ha affermato Roberto Perocchio, Amministratore Delegato della Società Venezia Terminal Passeggeri - si rivela competitiva sui mercati internazionali ed è confortata da questi primi dati che mostrano un comparto in salute. D'altronde la crocieristica ha potenzialità ancora non espresse; basti pensare che nel corso dell'ultimo SeaTrade, tenutosi a Miami nel marzo scorso, è emerso che i crocieristi statunitensi rappresentano solo il 4%

della popolazione USA, mentre in Europa il rapporto nei confronti della popolazione UE è dell'1%. Se a questo dato aggiungiamo anche la crescita inarrestabile del Mediterraneo quale destinazione turistica che ormai attira il 57% della clientela, con un aumento nell'ultimo anno del +12%, valore che sale al +16% rapportato alla sola Italia, si può comprendere come una destinazione turistica ricca di storia e cultura quale Ravenna abbia grandi prospettive. Abbiamo approfittato delle sinergie che si innescano tra Venezia e Ravenna nel configurare nuovi itinerari crocieristici per l'Adriatico". "L'Aeroporto di Bologna - spiega la Presidente Giuseppina Gualtieri - è tra i primi scali al mondo a proporsi

in partnership con i leader mondiali del settore crocieristico, un mercato nuovo per un aeroporto, ma molto interessante in ambito turistico. La società ha deciso di mettere a disposizione degli altri partner le proprie competenze operative, gestionali e commerciali, nell'ottica di un ulteriore sviluppo dei propri passeggeri sul fronte dell'incoming. Siamo convinti che l'alleanza creata con RTP permetterà a tutti i soggetti coinvolti di trarre benefici da questa nuova attività, con ricadute importanti per il territorio."

“
Pronto il nuovo
terminal passeggeri.
Dal 2011 l'avvio vero
e proprio dell'attività
con una previsione di
140 mila crocieristi
e 60 mila membri di
equipaggio
”

IL FUTURO?

RIMBOCCATI LE MANICHE.



La buona pubblicità fa bene alle
imprese e alle persone.

Per questo Publimedia Italia
seleziona persone in gamba:

per farne bravi Agenti di Pubblicità.

i Migliori.

►► CHI CERCHIAMO
SALES ACCOUNT
per **Ravenna e provincia**

Venditori/ici dotati di forte autonomia e capacità organizzativa, che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento di importanti traguardi personali e obiettivi professionali

►► COSA OFFRIAMO
Inquadramento a norma di legge - giusto compenso - premi speciali al raggiungimento di risultati speciali - formazione di massima qualità - sicurezza - prospettiva



www.publimediaitalia.com

COME CONTATTARCI ►►



Vai su ► www.publimediaitalia.com
e compila il form alla sezione "lavora con noi"

oppure invia il tuo C.V. a:
segreteria@publimediaitalia.com

Business in India e Australia

Buoni affari con Australia, Nuova Zelanda e India, in calo le opportunità con Gran Bretagna e Russia. È questo il bilancio degli incontri d'affari promossi nell'ambito della settima edizione di NauticaMed World. La crisi della nautica a livello mondiale ha fatto sentire i suoi effetti anche sull'evento ravennate, ma la formula studiata dagli organizzatori (cioè gli incontri diretti tra aziende) ha consentito di avviare nuove business.

Il settore nautico cerca così di mantenersi competitivo consolidando i rapporti con l'estero. Gran Bretagna, la Russia, l'Australia e l'India sono stati i Paesi protagonisti della VII edizione di Nautica Med World, la manifestazione internazionale sulla nautica da diporto organizzata dall'Eurosportello della CCIAA di Ravenna e l'Istituto per il Commercio con l'Estero che si è svolta dal 12 al 15 maggio a Ravenna. L'iniziativa è stata focalizzata sulla realizzazione di incontri d'affari bilaterali tra le oltre quaranta aziende provenienti da tutta Italia che hanno aderito al progetto e venti operatori esteri selezionati tra rappresentanti di cantieri, importatori e distributori provenienti da aree-mercato interessate all'acquisto dei prodotti delle aziende italiane.

L'obiettivo è la promozione di rapporti commerciali stabili tra aziende italiane e operatori dei principali mercati internazionali della nautica o di Paesi in cui la nautica rappresenta un segmento emergente.

“Le aziende italiane partecipanti - spiega il direttore dell'Eurosportello Giovanni Casadei Monti - appartenevano ai vari segmenti della filiera nautica, un settore caratterizzato da un ampio e diversificato

spettro di attività imprenditoriali che coinvolge, oltre ai cantieri, anche i produttori di componenti e accessori, gli impiantisti, gli allestitori e arredatori delle imbarcazioni, le società di servizi nautici, gli studi di progettazione”.

Tra gli ospiti intervenuti il console indiano in Italia, Sarvajit Chakravarti, che ha preso parte ad un focus dedicato allo sviluppo di opportunità nel paese indiano. Le giornate di NauticaMed World sono state caratterizzate da incontri d'affari all'Almagià e visite aziendali dei principali cantieri del Ravennate da parte degli operatori esteri e la visita del Porto turistico di Marinara.

L'iniziativa è stata organizzata con la collaborazione del Consorzio Export Nautico di Ravenna, le associazioni Confapi, Confartigianato e Cna di Ravenna, l'Autorità Portuale e il Credito Cooperativo Ravennate e Imolese. Partecipano anche numerose Camere di Commercio italiane, tra cui, per la nostra regione, quelle di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini.

“Il numero consistente di imprese partecipanti conferma anche quest'anno l'interesse per la manifestazione, che ha ormai assunto una valenza nazionale - aggiunge Natalino Gigante, Presidente dell'Eurosportello - come dimostra la partecipazione di aziende provenienti da tutta Italia. NauticaMed World testimonia inoltre della capacità delle nostre imprese di offrire tecnologia, qualità e know-how in un contesto internazionale che richiede un alto livello di innovazione e diversificazione per elevare la competitività delle imprese e superare la crisi”.



Comunica: le prime impressioni

DI CRISTINA FRANCHINI* E MARIA CRISTINA VENTURELLI**

Con l'obbligo di presentazione della Comunicazione Unica dallo scorso 1° aprile 2010, il ruolo del Registro Imprese si è ampliato, assumendo anche la funzione di sportello telematico, che riunisce tutti gli adempimenti connessi alla costituzione, modifica e cancellazione di un'impresa, ai fini previdenziali (INPS), assistenziali (INAIL), fiscali (Agenzia delle Entrate) e, ovviamente, per l'iscrizione al Registro delle imprese. Si tratta, infatti, di compilare telematicamente un'unica domanda, con l'utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata (PEC). Ai fini Iva la nuova procedura comprende tutti gli obblighi correlati alla modulistica IVA (AA7 AA9)

mentre per l'INPS la procedura permette di comunicare gli eventi relativi alle gestioni previdenziali degli artigiani, commercianti e agricoltori (sia titolari che collaboratori familiari), oltre agli adempimenti connessi alle imprese con dipendenti (Modello DM 68). Più articolata è la situazione per l'INAIL, che fa rientrare nella nuova procedura solo gli eventi strettamente correlati a una iscrizione al Registro imprese o nel Repertorio Economico e Amministrativo. Per il Registro imprese rientrano nella nuova procedura tutte le tipologie di modelli con la sola esclusione del deposito dei bilanci, la cui presentazione avviene telematicamente ormai da tempo.



**ENERGIA PULITA.
UN'IMPRESA POSSIBILE.**

406be

I finanziamenti per la produzione di energia attraverso impianti fotovoltaici, studiati su misura per i fabbisogni delle imprese, piccole imprese e liberi professionisti, facilitano l'installazione e la realizzazione di impianti di diverse dimensioni. Hanno fino a 15 anni di durata e possono arrivare a coprire interamente i costi sostenuti. Minima la documentazione richiesta, con la possibilità di ricevere in anticipo una quota rilevante dell'importo finanziato. I finanziamenti possono essere concessi anche senza richiedere garanzie ipotecarie, con la semplice cessione dell'incentivo statale previsto dal "Conto Energia", in abbinamento a un'adeguata copertura assicurativa "all risk". Nuove soluzioni finanziarie sono infine riservate alle imprese che in generale sostengono programmi di investimento aventi per scopo il risparmio energetico e l'utilizzo delle energie rinnovabili: impianti, nuove tecnologie, miglioramento dei processi, studi di fattibilità.

C'È UN PATRIMONIO CHE CI STA PARTICOLARMENTE A CUORE.

 **CASSA DEI RISPARMI
DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA**

La Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna è una banca del gruppo **INTESA  SANPAOLO** **Vicini a voi.**

“

Il nuovo percorso di semplificazione coinvolge tutte le imprese ed ha visto la Camera di Commercio predisporre per tempo gli iter necessari

”

Con il 1° aprile 2010 si è conclusa la fase di sperimentazione: ora Comunica è l'unica modalità possibile per creare una nuova impresa o comunicare variazioni di imprese già esistenti.

Questo nuovo percorso di semplificazione che coinvolge tutte le imprese, sia individuali che societarie, che operano in tutti i settori produttivi comprese le imprese artigiane è frutto di una scelta legislativa, l'e-government, volta alla dematerializzazione delle procedure amministrative delle pubbliche amministrazioni. Da febbraio 2008 la Camera di Commercio di Ravenna, consapevole dell'impatto che questa avrebbe avuto sulle molteplicità degli "attori" coinvolti, ha reso fruibile tutta una serie di servizi informativi che hanno avuto lo scopo di anticipare e sostenere i diversi ruoli e il cambiamento, al fine di non trovarsi impreparati al momento dell'obbligatorietà della nuova procedura telematica.

In questi due anni, nel periodo transitorio, il Registro imprese di Ravenna ha ricevuto circa 2600 pratiche, trasmesse in modalità "Comunica", su un totale a livello nazionale, di 93.800 pratiche, collocandosi tra le prime dieci Camere di commercio che hanno promosso con convinzione questa politica di sperimentazione.

È chiaro che questo traguardo iniziale è soprattutto servito a "rodare" e monitorare il sistema, pur nella consapevolezza che non tutte le tipologie di pratiche siano state sufficientemente sperimentate. Un esempio per tutti si riferisce alle pratiche relative agli adempimenti connessi alle imprese con dipendenti (modello DM. 68 per l'INPS) e ancora oggi si attendono implementazioni dei vari "ingranaggi". Anche in questi giorni, infatti, Infocamere, la società di informatica delle Camere di Commercio, che ha svolto un difficile e importante lavoro, anche di integrazione con le banche dati degli altri enti, sta proseguendo nell'attivazione di costanti implementazioni: è una sorta di "work in progress", che utilizza i suggerimenti degli operatori, sia pubblici che privati.

I contatti attivati dal Servizio Registro imprese di Ra-

venna, fin dai tempi della sperimentazione, anche con gli altri enti (INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate) a livello provinciale, hanno permesso di raggiungere e condividere l'obiettivo comune, nell'interesse delle imprese e dell'economia locale.

L'impatto della "Comunica" sul Registro Imprese, oltre che organizzativo, è stato anche di carattere informativo e ha portato ad un confronto specifico e uno scambio di valutazioni sull'utilizzo da parte degli utenti con i vari enti.

Come qualsiasi grande innovazione telematica, anche in questo caso, sono state riscontrate difficoltà iniziali accompagnate da scetticismo sul nuovo metodo, ma, grazie agli sforzi comuni con Associazioni di categoria e ordini professionali, che ormai da anni seguono l'ente camerale sulla via della semplificazione amministrativa, si è riusciti ad arginare l'impatto iniziale. Per capire qual è stato l'impatto della nuova modalità "Comunica" sull'attività lavorativa degli "attori" e, dunque, delle Associazioni e degli Ordini professionali, che fungono da intermediari delle imprese, è stata posta la domanda ad alcuni qualificati rappresentanti di queste realtà ed è emerso quanto segue.

Alberto Alberani, funzionario del Settore Affari Generali Confartigianato di Ravenna e componente della Commissione Provinciale per l'Artigianato

"Confartigianato, su invito della Camera di Commercio, è stata una delle prime associazioni di categoria ad avviare la sperimentazione sulla pratica "Comunica". Forte di questa esperienza, ha vissuto il passaggio alle nuove modalità telematiche con la consapevolezza di aver affinato tutti gli strumenti necessari atti a garantire ottimi livelli qualitativi nella gestione delle proprie attività. Il lavoro e l'esperienza acquisita negli anni, consentono agli Associati Confartigianato di affrontare questa nuova modalità di dialogo con la Pubblica Amministrazione con serenità e con la consapevolezza di essere parte attiva in questo cambiamento epocale, orientato alla semplificazione amministrativa da sempre invocata".

Roberta Brunetti, funzionario del Servizio Affari Generali Confersercenti di Ravenna

"Purtroppo devo dire che l'inizio generalizzato di Comunica sta portando più complicazione che semplificazione. In particolare dalla nostra esperienza emerge quanto segue:

-INPS: circa la metà delle pratiche di iscrizione/cancellazione di titolari, soci e collaboratori non sono recepite correttamente, o quanto meno il messaggio che arriva in posta è tale, poi, magari andando a verificare direttamente allo sportello, scopriamo che invece la pratica è stata caricata correttamente, e non si capisce cosa sia successo; capita anche che per regolarizzare una Comunica che non è arrivata bene dobbiamo ri-



la grande festa 2010

RAVENNA BENE COMUNE

Festa provinciale del Partito Democratico
Ravenna - Pala De André - 27 agosto / 13 settembre



La più grande vetrina economica della città
Un milione di visitatori e contatti
Una grande opportunità d'investimento per te

fare la pratica cartacea. Lo stesso dicasi per INPS per i dipendenti.

- INAIL: non abbiamo ancora presentato nulla in quanto i diversi obblighi di legge e soprattutto i tempi, non consentono di uniformare la procedura; ad esempio una società che inizia l'attività, deve presentare la pratica Inail per i soci al massimo entro il giorno di inizio attività e quasi mai abbiamo disponibile la documentazione attestante il subentro, da allegare alla pratica Registro imprese, entro tale data; inoltre c'è anche il problema di coordinare l'invio fra diversi uffici che seguono servizi diversi, con competenze e problematiche diverse.

- AGENZIA DELLE ENTRATE e REGISTRO IMPRESE, sono gli unici che al momento funzionano bene. Per concludere, al di là del principio teorico di semplificazione, su cui tutti ovviamente siamo d'accordo, in realtà la ComUnica, per chi deve gestire le pratiche di tante imprese con tante problematiche diverse, comporta al momento un aggravio di impegni più che una semplificazione.

Fatte queste considerazioni, mi preme comunque ribadire che, durante il percorso di sperimentazione di ComUnica, per la nostra associazione è stata determinante la collaborazione degli addetti Registro Imprese, che hanno sempre manifestato la massima disponibilità per affrontare e cercare di risolvere le problematiche che man mano sono emerse”.

Bruno Danesi, Responsabile Studi & Ricerche - Ambiente - Igiene Acom - Confcommercio di Ravenna

“Ho effettuato le verifiche con i diversi uffici interni e mi confermano che l'utilizzo di ComUnica è stato fino ad oggi parziale, in quanto è stata utilizzata la modalità StarWeb solo ai fini Registro Imprese e non anche per gli altri Enti.

I motivi essenzialmente sono due:

- gli Istituti e gli altri Enti interessati, continuano ad operare con le stesse modalità di prima;

- i casi affrontati dal 1° aprile ad oggi, includevano aziende già attive che hanno effettuato variazioni relative ad unità locali o dipendenti; si è verificato un solo inizio attività, ma per un professionista.

Quindi alla domanda: "Qual è il primo impatto di ComUnica sul vostro lavoro: positivo/negativo e perché?" non possiamo ancora rispondere in modo completo, poiché non è stata ancora utilizzata a pieno, in particolare per quegli aspetti di interoperabilità tra Enti per cui è nata. Per il momento rappresenta ancora una “complicazione” più che una “semplificazione”, ma abbiamo tutte le intenzioni e la disponibilità a cambiare punto di vista.

Colgo l'occasione per segnalare un aspetto che continua a rappresentare un problema operativo da affrontare: il “tempo di lavoro” troppo limitato che il

sistema concede all'operatore per terminare correttamente la sessione di lavoro. Tali pratiche sono svolte al front-office e alla presenza dell'interessato, quindi è difficile terminarle nel tempo concesso dalla procedura, se consideriamo anche i tempi per la firma e l'acquisizione della procura. Altre problematiche da segnalare sono le seguenti: in caso di iscrizione al R.I. con contestuale iscrizione Inps per titolari e/o collaboratori, il sistema invia una comunicazione generica “...non può essere accolta...”; mentre in caso di società inattiva con sede legale fuori provincia, che inizia l'attività nell'unità locale di Ravenna, è impossibile procedere tramite modalità StarWeb e occorre necessariamente utilizzare il “vecchio” programma Fedra”.

Franca Ferrari, Responsabile provinciale Affari generali Sedar Cna Servizi di Ravenna e componente Commissione Provinciale per l'Artigianato

“CNA Ravenna ha accolto favorevolmente l'entrata in vigore della Comunicazione Unica. Finalmente vediamo l'avvio dell'”Impresa in un giorno”, che ci permette di utilizzare un unico canale per la costituzione dell'impresa e la comunicazione ai diversi Enti coinvolti e che porta alla semplificazione, anche attraverso l'eliminazione degli adempimenti cartacei.

L'impatto sulla nostra attività è stato in generale positivo, dato che al nostro interno sono presenti tutte le professionalità necessarie per comporre la Comunicazione Unica e vista l'esperienza maturata da tempo dalla nostra Società rispetto alle modalità telematiche utilizzate nei confronti del Registro Imprese, Albo Artigiani, Agenzia delle Entrate, INPS e INAIL.

Abbiamo rilevato una riduzione dei tempi di risposta da parte di alcuni Enti anche rispetto ai canali telematici “tradizionali”, mentre si sono allungati complessivamente i tempi di predisposizione delle pratiche complete, problematica che sicuramente rientrerà dopo una prima fase di avvio del sistema.

Per il pieno successo della Comunicazione Unica per l'Impresa, riteniamo inoltre che sia fondamentale una continua spinta verso l'uniformità di interpretazioni su tutto il territorio rispetto a termini, modalità e adempimenti e un maggiore coinvolgimento di tutti gli Enti interessati a tutti i livelli. In tal senso, è decisamente apprezzabile la decisione unitaria dei Conservatori dell'Emilia-Romagna rispetto ai diritti camerale da applicare”.

Ciro De Lorenzo, Presidente del Consiglio Notarile di Ravenna

“Il Notariato ha sempre affrontato con spirito di servizio, con particolare interesse e vorrei dire anche con diffuso entusiasmo le innovazioni tecnologiche, informatiche e telematiche, che le esigenze di modernizzazione della Pubblica Amministrazione hanno via via

imposto. È chiaro che tali ammodernamenti comportano per gli studi notarili, specie nella fase di avvio di nuove procedure informatiche, un aggravio di costi, per il potenziamento degli hardware e la formazione del personale, e di tempi di lavoro, per la risoluzione dei problemi che inevitabilmente accompagnano l'introduzione di nuove prassi operative.

Così è anche per ComUnica, il cui "impatto" con il lavoro dello studio notarile è da porre in relazione alla ambiziosità e alla complessità del progetto, che consente, con un unico invio telematico, di ottemperare simultaneamente agli obblighi di legge verso l'Ufficio del Registro delle Imprese, l'INPS, l'INAIL e l'Agenzia delle Entrate. Il Notariato ravennate, nell'assicurare la massima disponibilità e collaborazione per la migliore riuscita del progetto, vuole esprimere nell'occasione dell'avvio della nuova procedura ComUnica una speranza e una certezza:

- la speranza è che gli sforzi dei singoli notai per sostenere queste piccole o grandi rivoluzioni informatiche siano, anche solo occasionalmente, percepiti e riconosciuti all'esterno;

- la certezza è quella di poter contare sulla collaudata collaborazione e sulla professionalità di tutto il personale del Registro delle Imprese di Ravenna, così come di tutti gli Uffici destinatari della Comunicazione”.

Gian Luca Bandini, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Ravenna

“Premesso che ogni qualvolta viene introdotto un cambiamento nelle procedure si hanno inizialmente inevitabili disagi, con l'attuazione della Comunicazione Unica risulta difficoltoso il coordinamento tra i diversi professionisti che devono collaborare per predisporre un'unica pratica destinata a più enti (C.C.I.A.A., INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate). Il consulente del lavoro infatti ha maggiori competenze nelle pratiche relative gli enti previdenziali, mentre il commercialista è più ferrato nelle pratiche rivolte alla C.C.I.A.A. e all'Agenzia delle Entrate, ma nessuno dei due è competente per tutto.

La nuova pratica telematica risulta quindi più complessa e laboriosa rispetto alle vecchie procedure. Con il tempo si spera che la situazione migliori, sia per quanto riguarda le indicazioni fornite dagli operatori

dei call-center dei vari enti non sempre esaustive, sia per la qualità delle pratiche depositate”.

Dopo le considerazioni effettuate dagli operatori, da cui emergono anche alcune problematiche, per le quali si auspica in tempi brevi una soluzione operativa, si illustrano di seguito le considerazioni di Infocamere, coinvolta naturalmente in modo pressante nell'implementazione dei programmi, anche in relazione ai suggerimenti ottenuti attraverso la sperimentazione”.

Antonio Tonini, Direttore Area Registro Imprese Infocamere S.Cons. p.a.

“La Comunicazione Unica per l'avvio dell'attività d'impresa, disponibile sul sito www.registroimprese.it, permette alle imprese di registrare la propria “nascita” – presso il registro delle imprese e a valere per INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate, Albo Artigiani – in tempi rapidi e certi, in molti casi in un solo giorno.

La Camera di Ravenna è stata dal febbraio 2008 un motore costante della sperimentazione che ha portato, dal 1° aprile 2010, all'avvio definitivo di “ComUnica”.

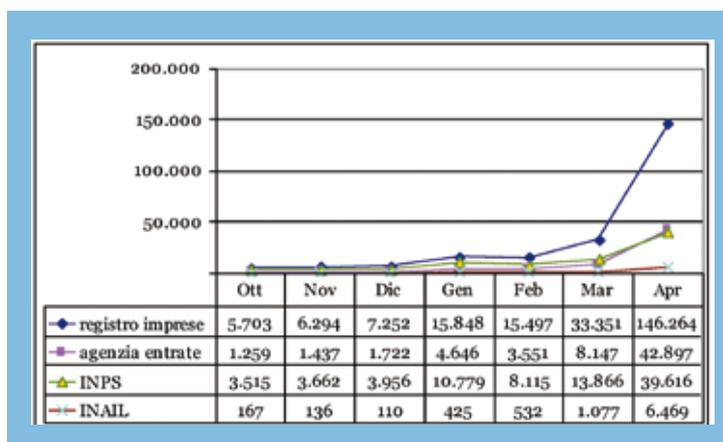
La “regia” della nuova procedura è stata infatti affidata alle Camere di Commercio che hanno

perseguito tutte le strade per garantire un risultato alle imprese in termini di riduzione di tempi d'attesa per le procedure d'iscrizione. Dalla tabella seguente si può osservare il progresso dei volumi di comunicazioni per i vari Enti: dalla sperimentazione di ottobre 2009 all'avvio definitivo di questo aprile 2010 (aggiornamento al 26 aprile 2010).

Per InfoCamere, braccio tecnico delle Camere, ComUnica è stata un grande progetto che premia anni d'investimenti per la crescita della cultura informatica per imprese e professionisti, attraverso strumenti come Internet, firma digitale, posta elettronica certificata, formati standard come XBRL e PDF/A.

Credo di poter affermare che la Camera di Ravenna, tutte le Camere e InfoCamere hanno dedicato risorse e energie straordinarie su ComUnica, con la convinzione di confermare con i fatti alle imprese di essere amministrazioni concrete e innovative”.

*Capo Servizio Registro delle Imprese di Ravenna
**Conservatore del Registro delle Imprese di Ravenna





DI PINA MACRÌ

Opportunità in Libano

Il Libano si può considerare un'area di snodo di relazioni economiche e commerciali da e per la più ampia regione mediterranea e mediorientale, occupando una posizione strategica all'intersezione tra Europa, Asia e Africa che lo rende un crocevia di flussi economici, sia regionali che internazionali, con ampi e diversificati accessi a un mercato globale. Le dimensioni del paese sono contenute e lo si può percorrere da Sud a Nord in circa due ore di auto. La situazione politica del Paese è, attualmente, da considerarsi più stabile, grazie ai risultati raggiunti dalla presenza delle forze ONU in Libano (Unifil), a partire da agosto 2006, per sedare le tensioni politico-militari, soprattutto nel sud del Paese e grazie all'accordo politico di Doha siglato nel maggio 2008.

La popolazione, discendente degli antichi Fenici, è stata al centro di numerose vicissitudini storico-politiche che hanno portato al susseguirsi di varie dominazioni ed influenze culturali e linguistiche che ne hanno forgiato alcuni caratteri distintivi: apertura mentale, multilinguismo, adattabilità, capacità nei rapporti commerciali. Non a caso i "libanesi" sono considerati ottimi uomini d'affari.

Oggi, il Libano è un mercato in via di sviluppo, ma

con un livello culturale e abitudini di consumo simili a quelli di un paese occidentale evoluto. Ai 4 milioni di abitanti censiti recentemente occorre aggiungerne altri 18, rappresentati dai libanesi residenti all'estero, che inviano regolarmente le rimesse in patria e che costituiscono una delle principali fonti di ricchezza e di ripresa del paese. A Beirut, capitale e centro degli affari e delle principali attività politiche, risiede il 25% della popolazione; questo rende il mercato concentrato e più facilmente controllabile. Il Paese dispone di risorse umane altamente qualificate sia a livelli manageriali che tecnici, grazie all'elevato tasso di alfabetizzazione che raggiunge l'86%, il più alto tra i paesi arabi. È un'economia di libero mercato, che accoglie favorevolmente i capitali stranieri, unita a un sistema tecnico-finanziario liberale supportato da un sistema bancario solido caratterizzato da una forte capacità di adattamento alla situazione paese. Ciononostante la SACE colloca il Libano nella categoria rischio paese più elevata (7/7).

L'accordo politico di Doha, del maggio 2008, ha permesso all'economia libanese di riprendersi; per il 2009 i dati provvisori indicano una crescita del PIL del 7% (F.M.I, mentre i dati forniti dalla Banca Centrale

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

	2007	2008	2009s	2010p	2011p
PIL (variazione% reale)	7,5	8,0	7,0	5,8	5,5
Inflazione media annua (%)	5,7	10,0	1,3	3,5	2,9
Saldo Bilancio pubblico/PIL (%)	-10,2	-10,0	-9,2	-9,6	-9,9
Bilancia dei pagamenti					
Esportazioni (\$ mld)	4,1	5,1	5,1	5,7	6,3
Importazioni (\$ mld)	-11,9	-16,3	-16,4	-18,5	-19,6
Saldo bilancia comm.le (\$ mld)	-7,9	-11,2	-11,3	-12,8	-13,2
Saldo transaz. correnti (\$ mld)	-1,3	-3,1	-2,0	-3,1	-2,9
Saldo transaz. correnti PIL (%)	-5,3	-10,5	-6,2	-9,0	-7,5
Debito estero totale (\$mld)	31,8	33,8	35,2	37,6	38,5
Debito estero totale/PIL (%)	127,1	115,7	109,1	108,1	100,2
Debt service ratio (%)	16,8	17,0	18,5	15,5	15,2
Riserve valutarie lorde (\$mld)	20,5	28,3	39,2	41,6	45,2
Riserve valutarie lorde (mesi imp)	11,3	11,4	16,8	15,9	16,3
Cambio medio LBP/USD	1.507,5	1.507,5	1.507,5	1.507,5	1.507,5

Fonte: EIU, marzo 2010

s: stime p: previsioni

libanese indicano una stima più ottimistica del 9%) comunque si tratta sempre di una crescita rilevante considerata la criticità della situazione finanziaria internazionale. Questo ottimo risultato è da attribuirsi ad una serie di fattori concatenanti: stabilità politica post-elezioni del giugno 2009, positivo andamento del flusso turistico e delle rimesse della diaspora libanese, crescita dei consumi, stabilità della finanza locale e della solidità della lira libanese nonché le ampie riserve della Banca Centrale del Libano.

Commercio estero

I dati delle dogane libanesi, fissano il valore totale dell'interscambio del Libano per il 2009 in 19 miliardi e 726 milioni di dollari, di cui 16 miliardi e 242 milioni di import (+0,7% rispetto al 2008) e 3 miliardi 484 milioni di export (+0,2%). Questi dati indicano che le capacità e l'intraprendenza dell'operatore libanese hanno fatto fronte alla crisi finanziaria internazionale ed al conseguente rallentamento del commercio mondiale, con l'aiuto anche dalla situazione politica positiva, come già accennato. Il tasso di importazione è risultato in forte e costante crescita negli anni dal 2006 al 2008 (+36%) e anche il tasso di export è stato significativo, pari a +23,5% nel 2008 sul 2007.

Come ci mostra la tabella n. 1, i principali Paesi fornitori del Libano sono: Stati Uniti con \$1 miliardo e 764

milioni (10,9% dell'import totale del Libano), Francia (1 miliardo e 571 milioni; 9,7%); Cina (1 miliardo e 440 milioni; 8,9%), Germania (1 miliardo e 237 milioni; 7,6%), e Italia (con 1 miliardo e 225 milioni; detiene il 7,5%). Dopo l'incremento del 62,4% registrato nel 2008 rispetto al 2007, l'export USA nel 2009 è diminuito del 4,6%, malgrado gli 810 milioni di dollari di petrolio raffinato e i 302 milioni di dollari di mezzi di trasporto. Invece la Francia ha fatto registrare un aumento del 17,7% (grazie all'export di 504 milioni di mezzi di trasporto - Aerei - e 476 milioni di petrolio raffinato), la Cina del 3,5%, e la Germania del 20,4% (dovuto alla voce autoveicoli per \$679 milioni contro \$523 milioni nel 2008).

Interscambio Italia/Libano ed opportunità per le aziende dell'Emilia-Romagna

Con una nuova cifra record di \$1 miliardo 225 milioni, il volume dell'export italiano verso il Libano ha registrato un incremento del 10,5% rispetto al 2008, che consolida il 4,7% del 2008 rispetto al 2007 e lo straordinario +49,1% del 2007 rispetto al 2006.

Pertanto l'Italia nei rapporti di interscambio commerciale con il Libano si colloca al 26° posto nella graduatoria dei paesi acquirenti con 23 milioni di dollari ed una quota dello 0,7% dell'export totale del Libano. Rappresenta un mercato assai marginale a causa della

TAB. 1 - IMPORTAZIONI PER PAESE - IMPORT LIBANO-MONDO

	2007	2008	2009	Quota di mercato	Variatz 09/08
USA	1.139	1.850	1.764	10,9%	-4,6%
Francia	883	1.335	1.571	9,7%	17,7%
Cina	1.018	1.391	1.440	8,9%	3,5%
Germania	750	1.027	1.237	7,6%	20,4%
Italia	1.059	1.109	1.225	7,5%	10,5%
Giappone	394	620	671	4,1%	8,2%
Turchia	405	699	653	4,0%	-6,6%
Regno Unito	450	457	488	3,0%	6,8%
Egitto	524	458	421	2,6%	-8,1%
Fed. Russa	352	504	416	2,6%	-17,5%
Svizzera	348	616	407	2,5%	-33,9%
Brasile	287	318	362	2,2%	13,8%
Atri	4.206	5.753	5.587	34,4%	-2,9%
Totale	11.815	16.137	16.242		0,7%

(in milioni di US \$, Fonte: Dogane libanesi)

TAB. 2 - IMPORTAZIONI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTI

Gennaio-Dicembre	2007	2008	2009	Quota %	Variatz 09/08
Prodotti energetici raffinati	2.694	4.276	3.326	20,5%	-22,2%
Mezzi di trasporto	993	1.715	2.406	14,8%	40,3%
Macchine e apparecchi meccanici	1.425	1.688	1.932	11,9%	14,5%
Prodotti chimici, fibre sintetiche	1.101	1.287	1.369	8,4%	6,4%
Metalli e prodotti	963	1.307	1.041	6,4%	-20,4%
Alimentari/bevande/tabacchi	756	851	957	5,9%	12,5%
Gioielleria, oreficeria e argenteria	483	852	801	4,9%	-6,0%
Prodotti del regno animale	499	584	754	4,6%	29,1%
Tessile abbigliamento	515	644	695	4,3%	7,9%
Prodotti del regno vegetale	559	702	629	3,9%	-10,4%
Altri prodotti	1.827	2.231	2.332	14,4%	4,5%
Totale	11.815	16.137	16.242		0,7%

(in milioni di US \$, Fonte: Dogane libanesi)

limitata offerta libanese; però rappresenta un importante mercato di approvvigionamento diventando il 5° fornitore del Libano, con un ventaglio di prodotti merceologici abbastanza composito e in crescita. La tabella n. 4 evidenzia la prevalenza di alcuni gruppi merceologici quali i prodotti energetici raffinati, i macchinari, i prodotti del tessile e abbigliamento, i prodotti chimici, gli alimentari e i materiali da costruzione. I settori libanesi prioritari e sinergici con il territorio emiliano-romagnolo sono rappresentati da **turismo** - avvio e consolidamento di progetti di importanza strategica per la realizzazione di strutture portuali ed aeroportuali e della ricettività turistico-alberghiera (opere tese sia alla crescita degli scambi commerciali che dei flussi turistici internazionali); **forniture alberghiere** e servizi di promozione al turismo - è uno dei comparti in maggiore crescita in tutto il paese; l'**agro-alimentare** - la domanda interna di prodotti di importazione è in crescita costante e aumenta di pari passo alla crescita del reddito medio e del turismo nel paese; il **food processing** e i **macchinari** - da anni il Libano si è attestato come uno dei principali fornitori dell'area medio-orientale di prodotti trasformati per produrre i quali è necessario acquisire tecnologie d'avanguardia; **tecnologie ambientali** e **sviluppo sostenibile** - forti sono le esigenze di ricostruzione, riconversione e ristrutturazione, in particolare per le tecnologie relative al trattamento dei rifiuti e del suolo.



*Azienda Speciale SIDI Eurosportello
Camera di Commercio di Ravenna

PROGETTO LIBANO

L'Azienda Speciale SIDI-Eurosportello della Camera di commercio di Ravenna in collaborazione con le Camere di Forlì-Cesena e Rimini è promotrice del "Progetto Libano". Il progetto prevede la realizzazione di una presentazione Paese finalizzata alla conoscenza del mercato, l'avvio di un percorso di assistenza personalizzata per un gruppo di imprese interessate ad intraprendere relazioni commerciali con partner libanesi e la realizzazione di una missione economica in Libano. I settori sui quali il progetto intende focalizzarsi sono:

- l'agroalimentare e l'agroindustria (prodotti e macchine)
- gli investimenti infrastrutturali e le costruzioni
- i servizi logistici
- le forniture alberghiere e i servizi per la promozione del turismo
- le tecnologie ambientali

→ 14 e 15 luglio presentazione Libano

presso le Camere di Commercio di:

Ravenna - Pina Macri tel. 0544 481414 pina.macri@ra.camcom.it

Rimini - Silvia Bartali tel. 0541 363733 silvia.bartali@rn.camcom.it

Forlì-Cesena - Stefania Evangelisti tel. 0543 713524 stefania.evangelisti@fo.camcom.it

TAB. 3 - INTERSCAMBIO ITALIA-LIBANO

Gennaio-Dicembre	2007	2008	2009	Variatz 09/08
Export	1.509	1.109	1.225	40,5%
Import	34	53	23	-56,6%
Totale	1.093	1.162	1.248	7,4%
Saldi	1.025	1.056	1.202	13,8%

TAB. 4 - EXPORT ITALIA - LIBANO PER PRODOTTI

Gennaio-Dicembre	2007	2008	2009	Quota %	Variatz 09/08
Petrolio raffinato	459	388	427	35,7%	12,6%
Macchinari	126	156	178	14,5%	14,1%
Tessile e abbigliamento	74	97	97	7,9%	0,0%
Prodotti chimici	79	84	97	7,9%	15,5%
Metalli e prodotti	67	82	78	6,4%	-4,9%
Alimentari, bevande, tabacco	41	53	67	5,5%	26,4%
Materiale costruzione	26	31	40	3,3%	29,0%
Altri prod. Ind. Manuf.	18	23	36	2,9%	56,5%
Plastica e gomma	35	39	35	2,9%	-10,3%
Mezzi di trasporto	41	34	30	2,4%	-11,8%
Calzature pelletteria	18	26	29	2,4%	11,5%
Pelli grezze, cuoio	15	20	21	1,7%	5,0%
Oreficeria	14	16	18	1,5%	12,5%
Ottica, Medicali	14	16	18	1,5%	12,5%
Altri prodotti	32	44	44	3,6%	0,0%
Totale	1.059	1.109	1.225		10,5%

Premio Ambiente con imprese e scuole

DI MARIA ELISABETTA GHISELLI

Novità significative per l'edizione 2010 del Premio Ambiente, istituito dalla Camera di commercio di Ravenna nel 1998 in collaborazione con l'associazione Quark di Cervia con l'obiettivo di sensibilizzare istituzioni, associazioni e opinione pubblica sulle problematiche afferenti l'ambiente e, contemporaneamente, evidenziare i vantaggi competitivi per le imprese del binomio innovazione tecnologica ed ecologia.

Innanzitutto, l'inserimento del premio tra le iniziative della rassegna "Ravenna2010", finalizzata a sensibilizzare la cittadinanza, e in particolare le giovani generazioni, alla salvaguardia del patrimonio ambientale, la cui programmazione dedica ampio spazio ai progetti del mondo scolastico e universitario.

Oltre al prestigioso riconoscimento attribuito alle imprese, è prevista infatti quest'anno una nuova sezione dedicata alle scuole superiori della provincia di Ravenna (più precisamente alle seconde, terze e quarte classi), ideata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale per avvicinare i giovani alle tematiche ambientali e alla green economy. L'iniziativa vuole rendere gli studenti protagonisti della riflessione sul tema del rapporto uomo-ambiente e

partecipi dell'attuale situazione ambientale. Perché possano divenire un domani cittadini, consumatori, e forse imprenditori, consapevoli e responsabili.

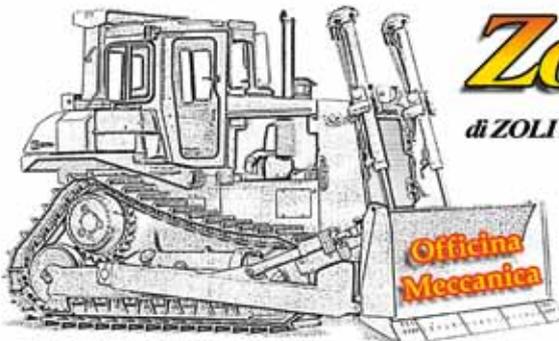
Il progetto si è articolato in due fasi.

Il 31 marzo 2010 si è tenuto presso la sala Cavalcoli dell'ente camerale ravennate un incontro formativo decisamente riuscito, a giudicare dall'entusiasmo dei ragazzi, rivolto agli studenti delle scuole che si sono candidate al Premio e organizzato con la preziosa collaborazione della Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università di Bologna, sede di Ravenna. I docenti universitari hanno affrontato le tematiche ambientali a 360 gradi: dai sistemi ambientali agli effetti dell'inquinamento sugli organismi, alla chimica sostenibile, alle energie rinnovabili, fino agli studi d'impatto ambientale.

In una seconda fase, sulla base degli spunti forniti, gli studenti - opportunamente coordinati dal docente di riferimento - hanno dato vita a gruppi di lavoro, rispettivamente finalizzati:

- all'ideazione di un nome, uno slogan e un logo per il Premio Ambiente;
- alla realizzazione di un articolo, di taglio giornalistico, sui mutamenti climatici, sulle problematiche ambientali generate dalle attività umane, sulla

174be



Zoli & Zoffoli snc
di ZOLI MARIO & C.

Via Petrosa n. 253 - CAMPIANO (RA)
Tel. 0544/563304 - Fax. 0544/563441
web site: www.zoliezoffoli.it
email: info@zoliezoffoli.it

1955-2005
50

**Riparazione, Commercio e Noleggio
Macchine Movimento Terra Agricole e Industriali**

necessità di una cittadinanza attiva e consapevole dell'importanza dell'educazione ambientale e di uno sviluppo economico eco-compatibile;

– all'elaborazione di progetti di prodotti innovativi rispetto all'attuale stato della tecnica, o che prevedano un utilizzo innovativo di tecniche esistenti, volti a ottenere una riduzione dell'impatto ambientale.

Ai primi 3 gruppi di studenti classificati sarà assegnato un premio del valore di 1.000 euro, mentre agli Istituti scolastici di appartenenza verrà attribuita una dotazione di 2.000 euro finalizzata all'acquisto di supporti didattici.

Per quanto riguarda la sezione imprese, sono ammesse (fino al 9 luglio 2010) le candidature di tutte le aziende con qualsiasi tipologia o forma giuridica, di produzione di beni o di servizi, operanti in provincia di Ravenna, che realizzano una innovazione ecocompatibile, di processo e/o prodotto. I progetti, realizzati nel biennio 2008-2009, non devono aver ricevuto ulteriori premi o riconoscimenti pubblici. Come recita l'articolo 3 del bando (Elementi valutati per l'assegnazione del premio) saranno considerati elementi di positiva valutazione:

- il coinvolgimento nel processo innovativo di soggetti diversi (fornitori, produttori, istituzioni, associazioni, consumatori) per innescare un cambiamento delle modalità di produzione e consumo;
- il miglioramento dell'informazione relativa alle prestazioni sociali ed ambientali dell'azienda;
- forme di certificazione volontaria (serie ISO 14000, EMAS, Ecolabel, SA8000, certificazione biologica, ecc.), forme di gestione controllata in base a parametri ambientali e/o sociali (bilancio ambientale e/o di sostenibilità) e/o l'adozione del codice etico ambientale quali strumenti di diffusione della Responsabilità Sociale;
- le innovazioni con attuale o potenziale ricaduta positiva sul territorio provinciale.



L'azienda vincitrice potrà usufruire gratuitamente dei servizi per l'innovazione e internazionalizzazione dell'Azienda Speciale Eurosportello; inoltre, avrà la disponibilità di una carta prepagata Telemaco per un ammontare di 1.000 euro per l'accesso ai servizi telematici della Camera di commercio.

Le imprese e le scuole vincitrici del premio Ambiente 2010 riceveranno i riconoscimenti il 1° ottobre 2010, nel corso di un evento pubblico inserito nella rassegna "Ravenna2010", kermesse dedicata all'ambiente organizzata da Labelab, incentrata sui temi dei rifiuti, acqua, energia, che si svolgerà interamente nel centro storico pedonale di Ravenna dal 29 settembre al 1° ottobre prossimo. Un evento a km zero declinato in tecnica ed economia con elementi culturali che abbracciano il cinema, la musica e l'arte.

***Ufficio Promozione e Comunicazione
Camera di Commercio di Ravenna**

158be

CONFICCONI DANIELE

Impianti elettrici civili e industriali

Via Stradone, 64/α - PORTO FUORI (Ra) - Cell. 335 431069 - FAX 0544 433523



DL n. 223 4/7/06
 Titolo 1 - Articolo 2 - Comma 1 - lettera B:
... È abrogato il divieto, anche parziale, di svolgere pubblicità informativa circa i titoli e le specializzazioni professionali...

**Sì, Dottore,
 adesso puoi farti
 pubblicità.**

PUBLIMEDIA
 I T A L I A



Professionisti della P ublicità, per la Pubblicità dei P rofessionisti.

info@publmediaitalia.com • www.publmediaitalia.com • NUMERO VERDE  800.862.220

8ª Giornata dell'Economia: la ripresa passa dalle PMI

Il 7 maggio è stata celebrata l'ottava edizione della Giornata dell'Economia e la Camera di Commercio di Ravenna ha partecipato all'iniziativa del sistema camerale con la presentazione, in anteprima nazionale, del rapporto "Le medie imprese industriali del Nord Est", con i risultati dell'indagine curata da Mediobanca e Unioncamere.

La Giornata dell'Economia è un importante e qualificato appuntamento d'informazione ed analisi economica ed intende offrire una interessante chiave di lettura degli scenari economici; quest'anno l'iniziativa organizzata a Ravenna si è concentrata in particolare sui comportamenti del sistema delle medie imprese: per la loro particolare relazione con il territorio, le società di media dimensione possono rivelarsi un modello organizzativo efficace per affrontare un contesto macroeconomico ed internazionale incerto come quello attuale e fare leva sullo sviluppo economico.

Alla presentazione del rapporto, dopo i saluti del Presidente della Camera di Commercio di Ravenna, Gianfranco Bessi, e l'introduzione del Segretario Generale, Paola Morigi, sono intervenuti: Emanuela Salerno, Ufficio Studi di Mediobanca; Domenico Mauriello, Centro Studi Unioncamere. Molto attese sono state le testimonianze degli imprenditori di Ravenna, Alessandro Curti – Curti Costruzioni Meccaniche Spa – e Maurizio Della Cuna – Madel Spa; con le loro brillanti esposizioni hanno confermato quanto sia indispensabile innovare e costruire reti che consentano di far parte di un sistema.

La manifestazione ravennate è stata in-



fine arricchita dall'intervento conclusivo del prof. Patrizio Bianchi, illustre economista, Rettore dell'Università di Ferrara e neo assessore regionale a Scuola, Formazione, Università e Ricerca.

L'approfondimento sulle medie imprese si aggiunge alla tradizionale raccolta di dati statistici, curata dai Servizi Statistica e Studi della Camera di Commercio di Ravenna.

Anche quest'anno la Giornata dell'Economia è stata inserita nell'ambito dell'iniziativa della Commissione Europea "European SME Week 2010" – Settimana Europea della Piccola e Media Impresa 2010 – ideata per rafforzare e promuovere lo spirito imprenditoriale, come è stato anche rimarcato nell'intervento introduttivo del Segretario Generale della Camera di Commercio, Paola Morigi.

"In questi ultimi due anni – ha detto il Presidente Bessi – abbiamo dedicato molte energie nella messa in atto di strategie per fronteggiare la crisi, in particolare a finanziare i Consorzi fidi per garantire alle imprese la necessaria

liquidità. Ma abbiamo messo anche a punto le basi per una strategia di sviluppo futuro che definiremo nella prossima Conferenza Economica provinciale in programma in autunno. Già il Documento Unico di Programmazione economica adottato dalla Regione, molto votato verso innovazione e ricerca, delinea le direttrici dell'economia dei prossimi dieci anni. Noi abbiamo le carte in regola per essere protagonisti di un nuovo sviluppo dove convivono l'industria manifatturiera, i centri di ricerca, il turismo, il porto. Su un tema dobbiamo impegnarci collegialmente: la realizzazione di infrastrutture che rompano questa sorta di isolamento viario e ferroviario di cui soffriamo da anni".

Il materiale e gli approfondimenti presentati sono disponibili sul sito camerale all'indirizzo www.ra.camcom.it e su Starnet, lo sportello telematico d'informazione economico-statistica del sistema camerale, all'indirizzo, www.starnet.unioncamere.it, nell'area dedicata a Ravenna.



Le Medie Imprese Industriali del Nord Est (1998-2007)

Emanuela Salerno ha riassunto i principali aspetti dell'indagine condotta ogni anno da Mediobanca, in collaborazione con Unioncamere, illustrati dettagliatamente nel rapporto "Le medie imprese industriali del Nord Est".

Il rapporto riporta le statistiche derivate dalla rielaborazione dei dati di bilancio delle medie imprese industriali aventi sede nel Nord Est e riguarda il periodo 1998-2007.

Copertura: l'indagine copre l'universo delle medie imprese manifatturiere del Nord Est, considerando tali le società di capitale la cui forza lavoro è compresa tra 50 e 499 dipendenti e con un fatturato compreso tra 13 e 290 milioni di Euro. Inoltre queste imprese devono avere un assetto proprietario autonomo, italiano o riconducibile ad azionisti italiani; obiettivo, individuare le aziende che, pur non essendo grandi, appaiono caratterizzate da una organizzazione evoluta.

Con l'ultimo censimento, sono state individuate 1669 società dell'area nord orientale che assicurano il 18% della

produzione manifatturiera locale, valore percentuale che sale al 33% considerando l'indotto; la maggiore densità di medie imprese si raggiunge in Veneto che ne ospita il 50% ed in Emilia-Romagna che ne concentra il 36,6%. Sono 635 in valore assoluto le realtà manifatturiere emiliano-romagnole, localizzate prevalentemente lungo la Via Emilia ma con presenze significative anche nell'area adriatica; 44 le imprese rilevate in provincia di Ravenna, secondo l'indagine e le definizioni adottate, presenti soprattutto nel settore alimentare ed in quello meccanico, prevalentemente vocate alle produzioni del made in Italy.

Tendenze dell'universo: i profitti delle medie imprese del Nord Est, dopo aver toccato il minimo nell'esercizio 2003 (1,1% del fatturato) sono tornati a salire toccando nel 2007 il valore assoluto più alto del decennio considerato; la percentuale sul fatturato è stata del 2,1%; le stime per il 2008 portano su fatturati in crescita del 3% circa e margini lordi in diminuzione di circa 15 punti. Per il

2009 si attende invece un consistente ripiegamento del fatturato e, soprattutto, dei margini operativi. Le vendite all'estero hanno proseguito la fase di crescita iniziata nel 2004: 33% in più nel triennio 2006-2008. Nel 2009 è stimato un calo nell'ordine del 10%. La struttura finanziaria resta molto solida con il patrimonio netto che supera gli impieghi in attivi immobilizzati e contribuisce al forte saldo attivo delle partite correnti. Il 55,7% delle medie imprese del Nord Est merita un punteggio a livello di "investment grade", 53,5% per le medie imprese ravennati, contro la media nazionale per tutte le PMI pari al 33,9%. Il ricorso alla Borsa e al private equity resta trascurabile (6 aziende sulle 19 medie aziende italiane presenti nel listino di Piazza Affari).

Crescita: nel 2007 sono entrate nella media dimensione 110 società del Nord Est, mentre 23 sono divenute grandi. Si confermano le modalità della crescita massimamente per linee interne. Le operazioni di aggregazione interessano ogni anno appena lo 0,6% delle imprese.

Che contributo hanno dato allo sviluppo economico locale le medie imprese del Nord Est? Sono sempre state considerate la locomotiva, le lepri, quelle che hanno sempre corso di più delle altre. Nel periodo 1998-2007, lo sviluppo del valore aggiunto nel Nord Est è stato di poco più alto di quello di tutte le medie imprese italiane ragguagliandosi a un +52% (+46,7% il dato nazionale) e molto più elevato rispetto al +30,5% delle grandi imprese (la percentuale sale al 40,4% per le imprese

SVILUPPO DEL VALORE AGGIUNTO DAL 1998 AL 2007

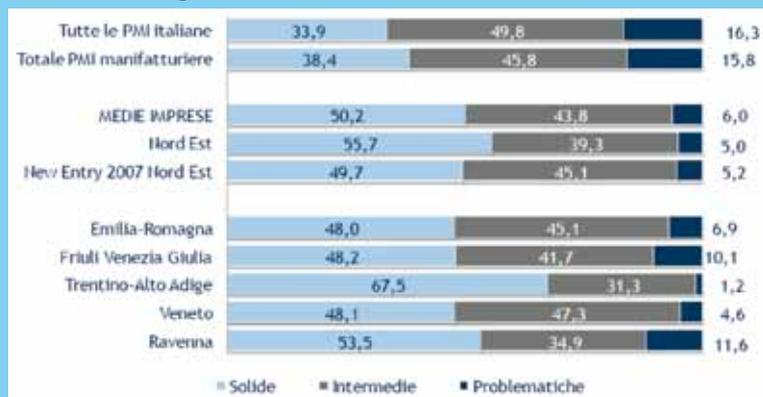
Variazioni % - manifattura, insiemi chiusi, prezzi correnti

Medie imprese del Nord Est	+52,0
Totale medie imprese italiane	+46,7
Friuli Venezia Giulia	+75,0
Emilia Romagna	+52,7
Veneto	+48,9
Trentino Alto Adige	+42,8
Ravenna	+67,8
Industria manifatturiera italiana	+22,4



LA STRUTTURA FINANZIARIA - % DI IMPRESE NEL 2007

Modello scoring R&S - Unioncamere



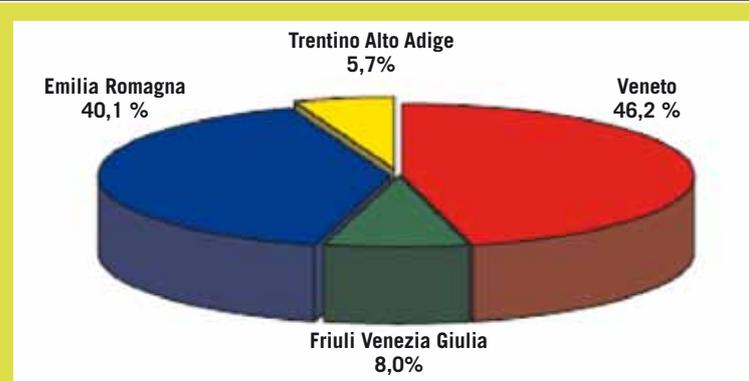
DATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL NORD EST (2007)

	Capitale Investito tangibile	Fatturato	Valore aggiunto	Esportaz.	Investim. fissi lordi nel 2007
Veneto (*)	44,9	46,3	46,2	50,0	46,4
Trentino-Alto Adige (*)	5,7	5,6	5,7	4,8	6,6
Friuli Venezia Giulia (*)	7,7	7,7	8,0	7,6	10,7
Emilia-Romagna (*)	41,7	40,4	40,1	37,6	36,3
Totale Nord Est (*)	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(*) Elaborazioni su dati non consolidati. Dati in percentuale.

Capitale investito tangibile = attivo immobilizzato netto + circolante netto - immobilizzazioni immateriali
Fonte: Mediobanca-Unioncamere, "Le medie imprese industriali del Nord Est (1998-2007)".

RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO DELLE MEDIE IMPRESE DEL NE (2007)



medio-grandi e scende al 27,2% per le imprese a controllo estero e al 23,4% per i maggiori gruppi italiani). Le medie

imprese emiliano-romagnole, nell'arco del periodo considerato, hanno fatto registrare un indice di sviluppo del valore

aggiunto pari al 52,7%; molto buona anche la performance delle medie imprese del ravennate che hanno realizzato un incremento pari a + 67,8%, soprattutto grazie al settore meccanico ed a quello dei beni per la persona e la casa.

Per quanto riguarda il fatturato, in Emilia-Romagna, secondo le risultanze dell'analisi, le medie imprese hanno fatto registrare un indice di sviluppo pari al 75,5% (71,2% nel Nord Est; 69,8% il dato nazionale) e, in particolare, una crescita della componente di fatturato realizzata sui mercati esteri pari al 92,9% (86,5% per il Nord Est).

Redditività: il rendimento del capitale (ROI) investito nelle medie imprese del Nord Est nel 2007 è stato pari al 10,6% contro il 12,9% dei gruppi maggiori italiani; il vantaggio di questi ultimi deriva essenzialmente dalla componente finanziaria che consente loro di recuperare lo svantaggio prodotto da minori margini (-6,1 punti rispetto alle medie imprese dell'area Nord Orientale) e dall'eccesso di capitale (indice di turnover inferiore di circa 15 punti); la competitività resta dunque sostenuta dalla capacità di mantenere le posizioni sui mercati; per contro, a livello nazionale, la tassazione continua ad essere punitiva, con un'aliquota media nel 2008 valutabile pari al 36% per le medie imprese italiane contro il 19% delle grandi imprese italiane e il 24% delle maggiori multinazionali europee.

Distretti: i tre quarti delle medie imprese del Nord Est hanno sede in aree aventi natura distrettuale; il principale aspetto discriminante delle medie imprese distrettuali continua ad essere la maggiore propensione all'export: essa è pari al 43,9% del fatturato per l'ubicazione nei distretti veri e propri e al 41,6% negli altri SPL (Sistemi Produttivi Locali, e comunque destinatari di politiche di sviluppo da parte delle regioni), contro il 34,4% delle imprese localizzate in altre aree. Ravenna è considerata area di natura distrettuale; Faenza (ceramica) e Lugo (produzioni

agro-alimentari) sono gli unici due SPL del ravennate; essi contano, rispettivamente 5 e 10 imprese e hanno realizzato un incremento del valore aggiunto nel periodo considerato pari, rispettivamente, al 103% e al 94,1%. Le aree distrettuali dell'area nord orientale appaiono più solide di quelle italiane in generale (quota investment grade pari al 55% contro il 51,2%).

Dinamica congiunturale recente: non immuni dagli effetti della congiuntura negativa che ha caratterizzato il 2009 (tre medie imprese su quattro hanno dichiarato una riduzione del fatturato e della

produzione nell'anno passato, a fronte del solo 11% che ne ha invece registrato l'aumento), le medie imprese industriali del Nord Est mostrano di voler sfidare la crisi, continuando a puntare sull'eccellenza, sulla qualità, sul design e differenziando di continuo l'offerta produttiva.

Al 2010, poi, guardano con una dose di pacato ottimismo, convinte, in un caso su tre, che fatturato, produzione ed esportazioni riprenderanno a crescere (contro una quota compresa tra il 16 e il 18% che invece si attende un decremento). Dopo una fase, nel 2009, in cui molte medie imprese del Nord

Est avevano puntato sulla crescita della produttività interna per mantenersi competitive, ai primi segnali di apertura del mercato riacquistano dinamicità andando a ricercare efficienza anche al di fuori della fabbrica (nel 24% dei casi affidando all'esterno fasi di lavorazione del prodotto prima svolte internamente). Il legame con il territorio si conferma fondamentale: si rilancia la "filiera di prossimità" (per una media impresa su tre i fornitori sono principalmente localizzati nella stessa provincia/regione) mentre rallenta la "delocalizzazione" all'estero (17% dei casi).

Le Medie Imprese Industriali del Nord Est: il made in Italy che guida la ripresa

Domenico Mauriello, Centro Studi Unioncamere, ha completato l'analisi sulle medie imprese del Nord Est: per cercare di capire cosa è successo dopo il 2007, è stata affiancata all'analisi dei bilanci una indagine campionaria rappresentativa sulle medie imprese delle regioni del Nord Est, condotta a febbraio 2010, per enucleare quali erano le strategie che queste imprese stavano mettendo in campo per superare la crisi. Per quanto riguarda le performance economiche delle medie imprese del Nord Est, il 2009 si è chiuso fortemente in negativo ed in linea con le aspettative di inizio anno. Il fatturato ha subito una flessione maggiore rispetto alla produzione, con un possibile effetto sulla riduzione dei margini, lasciando anche intendere che molte aziende hanno dovuto limare i margini pur di mantenere il più possibile nei ranghi gli aspetti produttivi e poter mantenere anche la manodopera. Nel 2009, quasi un quarto delle imprese ha

operato con meno dell'80% della sua capacità produttiva.

La flessione della domanda internazionale ha spinto a rimodulare le strategie di presenza all'estero: diminuiscono le medie imprese esportatrici, si è passati dall'88% del 2008 all'85% del 2009, ma aumenta leggermente l'incidenza media di export sul fatturato (dal 43 al 45% circa); si è anche riscontrato una maggiore diversificazione dei mercati di sbocco: perdono gli USA (dal 15% al 9% dei flussi), aumentano l'UE (dal 51% al 57%) e l'Europa centro-orientale (dal 3% al 7%), stabili i paesi emergenti BRIC.

Tutto questo ha avuto un impatto molto forte sul versante occupazionale: nel Nord Est, si è passati da una dimensione media del 2007 di 123 addetti, a quella di 145 unità del 2009 e di 140 del 2010 (-3,4% la variazione percentuale tra il 2009 e l'anno corrente); una impresa su cinque ha avuto un calo di occupazio-

ne nel 2009 e si attende un calo ancora nel 2010. In percentuale più elevata di quanto succede a livello nazionale.

C'è comunque un segmento, una nicchia fortemente dinamica anche sul versante occupazionale: una media impresa su otto continua a creare occupazione. Le imprese che ricorrono ad ammortizzatori sociali: 62% nel 2009 e 49% nel 2010; diminuisce la Cassa Integrazione Ordinaria (dal 54% al 38%) ma aumenta quella Straordinaria (dal 4% all'8%). Per quanto riguarda la propensione all'investimento, il 75% delle medie imprese del Nord Est ha investito nel 2009 o lo farà nel corso del 2010: non è una quota irrilevante, lo è se confrontata con il recente passato.

C'è però un'altra criticità che si accompagna alla diminuzione degli investimenti: chi investe pensa di farlo utilizzando prevalentemente l'autofinanziamento; dopo, in quota inferiore, prestiti bancari e, alla fine, investimenti pubblici. Le

restrizioni al credito sono quindi ancora fortemente avvertite.

Nel 2010, però, il 44,4% svilupperà nuovi progetti o attività utilizzando servizi e tecnologie informatiche e quindi nel Nord Est crescono di più gli investimenti mirati all'efficienza.

Difficoltoso l'accesso al credito: il 22% delle medie imprese intervistate ha incontrato difficoltà di accesso al credito negli ultimi 6 mesi; la difficoltà si traduce ancora una volta prevalentemente in una limitazione nell'ammontare del credito erogato (27%), seguita dai tassi più onerosi (22%). Nel 20% dei casi analizzati, il finanziamento non viene concesso. Aumenta la quota di medie imprese che non richiede prestiti bancari: dall'11% di inizio 2009 al 31% di inizio 2010; il 58% di chi non ha richiesto credito non realizzerà però investimenti. Cosa succede al di fuori della fabbrica: le filiere del Nord Est rafforzano il loro radicamento sul territorio, rallentando la delocalizzazione all'estero e rafforzando la filiera "di prossimità".

Reti: è una chiave di volta per capire cosa sta succedendo; c'è un nucleo, pari al 65% nel Nord Est, di medie imprese che hanno realizzato, o contano di rea-

lizzare entro quest'anno, accordi di rete con altre imprese di produzione, della commercializzazione e della logistica e soprattutto con altre strutture, università e centri di ricerca, con i quali collaborare per lo sviluppo di innovazione. Anche in questo caso il territorio conta: per il 48% ci si rivolge a soggetti comunque di prossimità.

Conclusioni:

- L'esposizione all'estero ha penalizzato in modo particolare le medie imprese del Nord Est, ma sarà il motore della ripresa. Su questo tema abbiamo la più forte divaricazione: il 40% delle esportatrici si attende una diminuzione delle vendite all'estero tra il 2008 e il 2010; all'opposto, un altro 38% mantiene o espande le quote di export nello stesso periodo: migliorando o rinnovando i prodotti, e con una forte attenzione al prezzo.

- Il 2010: una fase di passaggio all'insegna dell'efficienza. In flessione l'occupazione nelle medie imprese del Nord Est: nel 2009 il 46% ha subito un calo, il 29% lo prevede per il 2010 (-3,4% la variazione attesa). Il 27% ha diminuito l'occupazione investendo però in macchinari e ICT. E la domanda di lavoro si

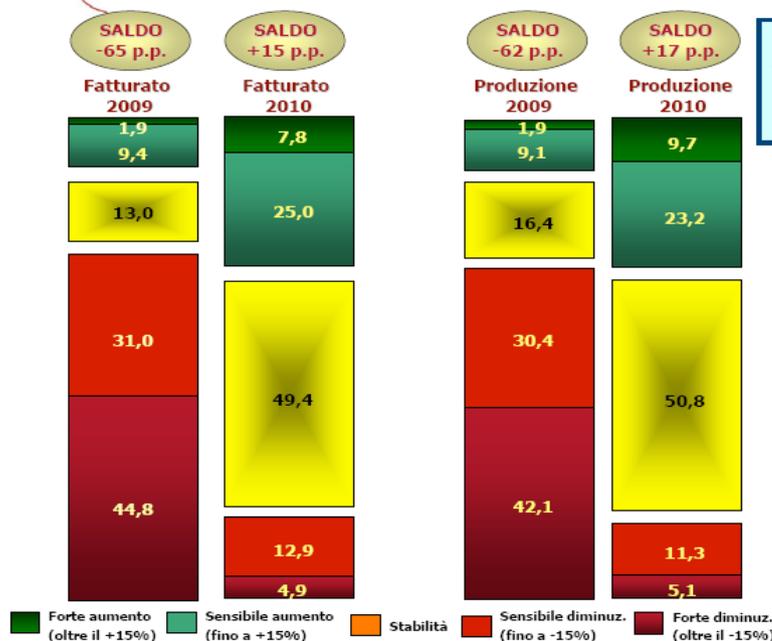
qualifica: le professioni high skill concentrano circa un terzo delle assunzioni delle medie imprese del Nord Est nel 2009.

- Efficienza interna ed efficienza di filiera; i segnali di ripresa riattivano l'economia di filiera: il 97% delle medie imprese del Nord Est ha fornitori industriali stabili, contro il 92% a inizio 2009. Il 24% esternalizza fasi prima svolte all'interno (18% a inizio 2009), per lo più quelle a minor contenuto immateriale. Il 58% si concentrerà sulle attività di progettazione o produzione maggiormente strategiche.

- L'importanza del legame con il territorio: diminuiscono le medie imprese del Nord Est che hanno fornitori in prevalenza esteri e si consolida il ricorso a subfornitori in provincia o in regione (dal 30% al 32%). E la prossimità territoriale vale ancor di più per i collegamenti in rete in campo tecnologico, produttivo e commerciale (48%).

- Il made in Italy delle medie imprese del Nord Est: dalle nicchie del lusso alla qualità accessibile. Fronteggiare la concorrenza internazionale significa puntare sui fattori distintivi del Sistema Paese e della sua immagine all'estero: qualità, design, legame col territorio.

LE PERFORMANCE ECONOMICHE DELLE MEDIE IMPRESE DEL NORD-EST TRA 2009 E 2010



Il 2009 si è chiuso fortemente in negativo e in linea con le aspettative di inizio anno.

Il fatturato ha subito una flessione maggiore rispetto alla produzione, con un possibile effetto sulla riduzione dei margini.

Il 22% delle imprese ha dovuto rivedere verso l'alto i listini a causa dell'andamento dei costi di energia e materie prime

Nel 2009, quasi un quarto delle imprese ha operato con meno dell'80% della sua capacità produttiva

Testimonianze degli Imprenditori

SCHEDA IMPRESA

CURTI Costruzioni Meccaniche è una Società per Azioni a proprietà familiare creata nel 1957 dal Sig. Libero Curti. Nata a Imola (BO) come azienda artigiana specializzata nella produzione metalmeccanica di precisione di parti e gruppi per il settore tessile ed agricolo, nel 1966 ha iniziato la produzione di componenti per il settore difesa ed aeronautico, che prosegue ancora oggi per il settore aerospaziale. Nel 1969, per fare fronte alla crescita, l'azienda si trasferisce in quella che è la attuale sede principale in Castel Bolognese (Ra). Nel corso degli anni la azienda ha continuato la propria espansione privilegiando sia le lavorazioni di asportazione di truciolo, sulle allora innovative Macchine Utensili a Controllo Numerico, sia nella saldatura di materiali pregiati quali acciai inossidabili, leghe di alluminio e leghe di titanio. Passaggio successivo è stato quello di poter garantire ai propri clienti anche le attività di montaggio e cablaggio elettrico arrivando così alle forniture dei primi assiemi o macchine complete. Nel 1980 CURTI realizza il proprio Manuale della Qualità in accordo alla NATO IO-AQAP (Allied Quality Assurance Publications).

Certificazioni di qualità: Certificazione secondo la norma NATO AQAP 4; Certificazione per la lavorazione delle leghe leggere di Alluminio, Titanio e Acciaio Inossidabile secondo i principi degli standard aeronautici; Certificazione secondo la norma ISO 9002



Curti Costruzioni Meccaniche SpA, lo stabilimento di Castel Bolognese

(DNV); Certificazione secondo la norma ISO 9001:2000 (DNV); Certificazione secondo le norme ISO 14001:2004 (Ambiente) e OSHAS 18001:1999 (Sicurezza) (DNV); nel 2008 la Certificazione secondo la norma ISO 9100-2005 (Qualità in campo aeronautico-DNV) e la Certificazione Social Accountability Watch (S.A.W.).

Nel 1994 l'azienda, entrando nel settore delle macchine per lavorare il cavo elettrico in competizione con le maggiori aziende internazionali, inizia a produrre e commercializzare un prodotto proprio. Nel 1997 continua l'espansione del prodotto proprio entrando anche nel settore packaging attraverso l'acquisizione di un marchio e relativo Know-how di macchine astucciatrici verticali.

Fondamentali per lo sviluppo dell'azienda: introduzione di nuove tecnologie (esempio: M. ut. CN, processi speciali per saldatura, CAD/CAM); utilizzo nuovi Sistemi Organizzativi (esempio: ISO 9001/14001/18001, Word Class Manufacturing, Lean Production); investimenti in ricerca (prodotto proprio).

CURTI – Sede principale CASTEL BOLOGNESE (RA); l'azienda possiede un'area di 50.000 mq, di cui 12.500 coperti dallo stabilimento destinato a officine, impianti di produzione, uffici tecnici e amministrativi. Attualmente sono impiegate circa 160 persone.

Business Idea: C/Terzi - 1) Sostenere il cliente con le più avanzate e moderne tecnologie di produzione; 2) Sostenere il cliente nella Progettazione, nello Sviluppo ed industrializzazione del prodotto; 3) Fornire moduli o macchine complete di test finale al Cliente.

Prodotto Proprio - Progettare e fornire soluzioni innovative nel campo dell'automazione industriale per il settore Packaging e Wire Processing.

MISSIONE: Fornire soluzioni complete. Attraverso la metodologia Word Class Manufacturing, si realizzano prodotti di qualità, nel rispetto dei tempi di consegna, riducendo gli sprechi aziendali.

Alessandro Curti
Amministratore delegato

di Ravenna

SCHEMA IMPRESA

MADDEL fu fondata nel 1956 dalla famiglia a Lugo di Romagna. Inizialmente l'attività di Madel era principalmente focalizzata sulla commercializzazione di prodotti per la pulizia della casa in ambito locale. Nel 1960 iniziano le prime produzioni artigianali (candeggine, lavapiatti, ammorbidenti ecc.). Nel 1979 avviene il cambio denominazione in MADDEL e viene spostata l'unità produttiva a Cotignola.

Nel 1996 la società si trasforma in S.p.A. Nel 2006 viene più che raddoppiata la superficie coperta per soddisfare la continua crescita. Madel è una società attiva nella produzione e commercializzazione di prodotti per la cura della casa e della persona, opera su tutto il territorio nazionale con una propria rete commerciale e con marchi propri. Nel 2009 ha registrato vendite per ca. 60 mil di Euro mantenendo una posizione di leadership in Italia nei propri segmenti di mercato. Negli ultimi anni ha cercato di consolidare la crescita anche sui mercati esteri dell'Europa attraverso joint venture con distributori esteri.

Certificazione di qualità: UNI En ISO 9001/2000.

Inoltre aderisce a The A.I.S.E. CHARACTER for Sustainable Cleaning, una iniziativa volontaria dei produttori europei promossa per realizzare prodotti e relativi processi industriali e logistici, disegnati per conseguire



Madel SpA, lo stabilimento di Cotignola

uno sviluppo sostenibile per l'uomo e l'ambiente.

Ottengono il Brevetto Internazionale per il principio attivo delle linee di deodettersivi, studiato nel loro laboratorio di ricerca in collaborazione con l'Università di Ferrara – Dipartimento di Chimica Farmaceutica.

Ogni anno la Divisione Marketing lancia sul mercato fra le 20 e 30 referenze con i loro marchi.

Recentemente sono state create due unità "outsourcing": produzioni in house dei flaconi in plastica; società logistica per movimentazione prodotti e spedizione.

Fondamentali per lo sviluppo dell'azienda: ricerca e sviluppo di nuovi prodotti attraverso innovazioni di prodotto e di processo.

Unità produttiva: ubicata a Cotignola (Ra); superficie totale: 86.000 mq; superficie attività produttive: oltre 32.000 mq.; numero dipendenti: 80.

Business idea: puntare su due aree

strategiche:

- 1) Ricerca & Sviluppo, i laboratori hanno messo a punto formulazioni "innovative" brevettate;
- 2) Puntare su prodotti ecologici, formulazioni con materie prime vegetali completamente biodegradabili e packaging completamente riciclabili. Tutto questo è stato possibile grazie anche all'investimento sulle risorse umane.

MISSIONE: il claim "e il pulito ti sorride" identifica la missione di fornire al mercato prodotti innovativi e soprattutto di altissima qualità.

Maurizio Della Cuna
Presidente
Amministratore delegato



Scuola, formazione professionale, università e ricerca

L'intervento conclusivo è stato affidato al prof. Patrizio Bianchi, illustre economista, rettore dell'università di Ferrara e neo assessore a Scuola, Formazione, Università e Ricerca per l'Emilia-Romagna, regione che si deve intendere come un'unica realtà, da Piacenza a Rimini, come un motore unico fatto di componenti diversi, che però funzionano efficacemente soltanto se operano tutti assieme. Anche dall'analisi sulle medie imprese di Mediobanca-Unioncamere e ascoltando soprattutto i due imprenditori ravennati, Curti e Della Cuna, emerge che tutte le volte che si va a frammentare, a dividere, in realtà si perde una opportunità.

Il prof. Bianchi ha continuato la sua relazione sottolineando che dai dati presentati e dalle due splendide testimonianze si evince innanzitutto che in questi ultimi quindici anni il mondo è proprio cambiato. La concezione di industria è cambiata. La concezione di concorrenza è cambiata. I giocatori sono cambiati. Fino al 1990 il gioco era difficile, ma, tutto sommato, aveva regole certe. A partire dal '90 i paesi del terzo mondo diventano i veri giocatori. Ci rendiamo drammaticamente conto che l'Europa cresce a ritmi troppo bassi, al 2%, mentre gli sfidanti crescono al 10-12%. Il cambiamento del mercato non consiste in una sua semplice estensione: cambia proprio il modello organizzativo, perché contemporaneamente la struttura dei consumi diventa molto più complicata, articolata al suo interno.

Si ipotizzava che in Europa rimanesse la grande manifattura, elegante e pulita, mentre in Cina c'era solo una concorrenza basata sulla manodopera a basso costo. Dopo 15 anni scopriamo che non è più vero.

Quali erano allora le strategie europee? L'Europa era un grande mercato, che però doveva essere effettivamente unico, con la capacità politica di includere i paesi dell'Est europeo e una moneta unica come espressione di questa forza politica. Ma al nostro sistema produttivo occorre più ricerca, più investimenti in formazione, più investimenti in persone. Perché le persone fanno la differenza vera.

Ma dal 2000 al 2010 nessun paese europeo ha investito quel 3% di Pil in ricerca, in persone.

Non è stato colta dal punto di vista politico l'opportunità che era offerta all'Europa. È stato adottato l'euro, ma non è bastato, lo si è visto ora con la Grecia. Paradossalmente, ci hanno creduto i cinesi; l'investimento in ricerca in Cina negli ultimi dieci anni è aumentato di 10 volte. La Cina non fa concorrenza soltanto con le produzioni fatte a mano o con le magliette contraffatte, ma è un paese attraente per la ricerca di base.

L'ottima ricerca Mediobanca-Unioncamere, inoltre, induce a riflessioni interessanti. Le imprese che sono cresciute in anni di crisi hanno dimostrato che la vecchia teoria - innovazioni di processo e di prodotto - non regge più. Perché l'innovazione non è fatta a pezzettini, come nei vecchi cicli: l'innovazione è la capacità di tenere assieme, di riorganizzare, è la capacità di una visione strategica. Si raggiunge la leadership con più investimenti in un'impresa non solo integrata, ma fortemente coesa nei suoi obiettivi strategici di lungo periodo. Inglobando ambiente ed energia.

Oggi il Made in Italy è un'altra cosa rispetto al passato: è fare innovazione interna, ma anche fare il codesign con l'acquirente e acquisire ricerca dalle

strutture di ricerca.

Dentro il nostro sistema universitario pubblico esiste una straordinaria quantità di ricerca e si ritrova la capacità di inserire le nostre attività nella comunità scientifica internazionale; l'università è quel salto tra l'applicazione della tecnologia e sviluppo della ricerca: lì c'è il valore aggiunto più alto.

Lo schema degli accordi internazionali delle Università dell'Emilia Romagna può inoltre diventare per le imprese uno straordinario moltiplicatore di presenze qualificate.

Ricerca ed educazione sono due leve per lo sviluppo, strumenti di politica industriale veri che abbiamo in mano in questo momento. Ed il percorso educativo non deve coinvolgere solo le imprese: la ricerca è un problema di tutto un sistema che deve tornare a crescere.

Da anni, ormai, l'indagine di Mediobanca e Unioncamere rappresenta un punto di riferimento per quell'Italia delle PMI che vuole tornare a crescere. Per fare questo occorre più ricerca, più formazione ed educazione e più lavoro qualificato. Le imprese devono investire in ricerca e innovazione e contemporaneamente è giusto che chiedano alle Istituzioni pubbliche di destinare risorse all'università ed alla formazione. Il nostro è un Paese 'fermo' da dieci anni, è necessario che si rimetta in movimento. "Per fare questo", ha concluso il prof. Bianchi, "quando sarò assessore valorizzerò le deleghe che ho per favorire lo sviluppo dell'Emilia Romagna. Da una parte Università e Ricerca sono leve straordinarie, dall'altra Scuola e Formazione rappresentano l'ossatura per programmare il rilancio. Assieme - e il Nord Est è in prima fila - possiamo ritornare a far crescere il Paese".



DL n. 223 4/7/06
Titolo 1 - Articolo 2 - Comma 1 - lettera B:
... È abrogato il divieto, anche parziale, di svolgere pubblicità informativa circa i titoli e le specializzazioni professionali...

Sì, Dottore,
adesso puoi farti
pubblicità.

PUBLIMEDIA
I T A L I A



Professionisti della Pubblicità, per la Pubblicità dei Professionisti.

info@publimediaitalia.com • www.publimediaitalia.com • NUMERO VERDE 800.862.220

La settimana europea delle PMI 2010

DI PAOLA SAIANI*

Si è svolta dal 25 maggio al 1° giugno, con l'obiettivo di promuovere lo spirito imprenditoriale in tutta Europa e informare gli imprenditori sul supporto a loro favore a livello europeo, nazionale e locale. Lanciata per la prima volta nel 2009, la Settimana Europea delle PMI è coordinata dalla Direzione Generale Imprese e Industria della Commissione Europea e rientra nei provvedimenti volti ad imple-

mentare il Principio 1 dello Small Business Act, che afferma che "l'UE e gli Stati Membri dovrebbero dar vita ad un contesto in cui imprenditori e imprese familiari possano prosperare e che sia gratificante per lo spirito imprenditoriale".

La Settimana Europea delle PMI 2010 si concretizza in una campagna paneuropea che coinvolge 37 paesi e che prevede in maniera totalmente decentralizzata una serie di eventi ed attività volti ad avvicinare potenziali ed esistenti imprenditori tra di loro.

Gli eventi sono stati organizzati a livello nazionale, regionale o locale da organizzazioni professionali, fornitori di servizi, così come autorità nazionali, regionali e locali operanti nei paesi partecipanti. Questi eventi sono anche pensati per offrire alle PMI un'occasione di condivisione delle esperienze consentendo di trarre spunti utili per sviluppare ulteriormente i loro affari. Nell'ambito della SME Week 2010 Eurosportello-Camera di commercio di Ravenna, Aster e Unioncamere Emilia Romagna hanno presentato una nuova iniziativa che dà continuità all'esperienza del 2009 dedicata ai 5 sensi dell'impresa: "Dai cinque sensi... alla ricerca del sesto senso: l'INTUITO in impresa". Questa prevedeva due incontri che avevano come filo conduttore l'INTUITO: il primo a Bologna il 26 maggio 2010 - "Innovare creando i

SETTIMANA EUROPEA DELLE PMI 2010
UNA FABBRICA DI IMPRESE ECCELLENTI!



Supporting Women Entrepreneurs

European Commission Enterprise and Industry

mercati di domani" – e il secondo a Ravenna il 27 maggio 2010 – "L'intuito femminile nel fare impresa". L'evento di Ravenna, rivolto principalmente a nuove ed aspiranti imprenditrici con l'obiettivo di incoraggiare lo spirito imprenditoriale femminile, rientra inoltre nelle attività previste dal progetto cofinanziato dalla Commissione europea "WAI – Women Ambassadors in Italy" (Ambasciatrici dell'imprenditoria femminile) nell'ambito della Specific Action europea "EU Network of Female Entrepreneurship Ambassadors" riservata ai partner della rete Enterprise Europe Network.

* Azienda Speciale Sidi Eurosportello Camera di Commercio di Ravenna



237be



METALTECNIC
di TURRINI ANDREA

**CARPENTERIA
MECCANICA
SATINATURA - LUCIDATURA
INOX - ALLUMINIO TITANIO
SALDATURA IN ATMOSFERA
CONTROLLATA**

Via dell'Industria, 84
48014 Castel Bolognese (Ra)
Tel. 0546 656118
Fax 0546 657016
Cell. 338-2827091
e-mail: metaltecnic@libero.it

INFO

- Sito SME week 2010: <http://ec.europa.eu/enterprise/policies/entrepreneurship/sme-week>
- Evento di Ravenna, 27 maggio: www.ra.camcom.it/euro-sportello (sezione WAI-Women Ambassadors in Italy)

Il valore dell'accoglienza

DI PAOLA BISSI



La qualità dell'offerta turistica del nostro territorio, intesa come qualità del sistema di accoglienza nel suo complesso, ovvero qualità del territorio, delle strutture ricettive, dei servizi offerti ai turisti, ma anche della promo-commercializzazione, riveste un ruolo determinante per promuovere ulteriormente la qualità dello sviluppo raggiunto e rendere Ravenna sempre più competitiva nell'ambito dei mercati internazionali. In tale contesto si inserisce il progetto "un comune accogliente", promosso dal Comune di Ravenna e dalla Camera di Commercio di Ravenna, in collaborazione con Ascom, Confesercenti, Associazione Industriali, Cna e Confartigianato e con il supporto tecnico di Ravenna Incoming, che intende promuovere un sistema di accoglienza basato sulla qualità delle strutture e dei servizi ai turisti, sviluppando le seguenti linee di azione:

- promuovere una sempre maggiore interazione pubblico-privata verso un vero e proprio "sistema dell'accoglienza" di qualità, integrando ed innovando anche le diverse esperienze già avviate;
- favorire l'innalzamento del livello qualitativo delle strutture e dei servizi ai turisti, attraverso l'adesione volontaristica degli operatori ad un circuito di strutture di qualità, basato su servizi anche innovativi integrati (strumenti video e telematici, anche interattivi), che diano vita ad una "rete dell'alta qualità";
- promuovere l'adozione di un sistema condiviso ed integrato di customer satisfaction e di adesione alla Carta dei Servizi Turistici di Qualità - redatta da un gruppo di lavoro, presso la Camera di Commercio, composto dai Comuni, Provincia, Associazioni imprenditoriali e dei consumatori - strumenti che sono alla base delle gestioni in qualità, al fine di strutturare, attraverso un meccanismo condiviso di analisi dei macro-dati, gli ambiti di possibile miglioramento su cui andare ad incidere;
- attivare azioni di miglioramento sia del servizio rivolto agli operatori cioè ai gestori delle strutture ricettive (clienti di primo livello), col miglioramento dei procedimenti autorizzativi relativi alle strutture

ricettive attraverso le semplificazioni e la realizzazione di strumenti telematici, sia quello dei clienti di secondo livello, i turisti, elevando la qualità dei servizi delle strutture ricettive, attraverso l'adesione volontaristica al sistema di customer satisfaction ed alla Carta dei Servizi Turistici di Qualità ed il miglioramento della procedura per la gestione dei reclami.

Il progetto prevede la volontaria e gratuita adesione dei titolari delle strutture ricettive del territorio alla "rete dell'alta qualità", "visibile" e raggiungibile tramite il sito internet del turismo del Comune di Ravenna ed il sito della Camera di Commercio.

Gli aderenti, in un'ottica di miglioramento continuo, si impegnano a condividere un sistema di customer satisfaction "integrato", somministrando ai propri clienti un questionario che prevede una valutazione complessiva del turista, sui servizi della città, sui servizi di prenotazione e sulla struttura ricettiva ospitante. L'obiettivo è quello di dotarsi di uno strumento che, rispetto agli attuali dati quantitativi relativi a presenze ed arrivi, fornisca dati "qualitativi" che consentano un'analisi quali-quantitativa del nostro sistema di accoglienza, nelle sue diverse componenti, per focalizzare meglio, ed in modo condiviso, i punti di forza da valorizzare ulteriormente e le criticità su cui intervenire.

Gli aderenti si impegnano altresì ad aderire e rispettare la Carta dei Servizi Turistici di Qualità, che viene aggiornata annualmente sulla base delle evoluzioni dei servizi e delle esigenze del turista, e scaricabile dal sito della Camera di Commercio di Ravenna www.ra.camcom.it alla voce "Carta dei Servizi Turistici di Qualità".

Gli esercizi che aderiscono alla "rete dell'alta qualità" sono identificabili dai turisti da una apposita vetrofaneria posta all'ingresso della struttura e possono essere consultati nello specifico elenco diffuso sul sito del turismo www.turismo.ra.it alla voce "ospitalità".

*** Capo Area Programmazione e Sviluppo Economico Comune di Ravenna**



DL n. 223 4/7/06

Titolo 1 - Articolo 2 - Comma 1 - lettera B:

... È abrogato il divieto, anche parziale, di svolgere pubblicità informativa circa i titoli e le specializzazioni professionali...

Sì, Avvocato,
adesso puoi farti
pubblicità.

PUBLIMEDIA
I T A L I A



Professionisti della **P**ubblicità, per la Pubblicità dei **P**rofessionisti.

info@publimediaitalia.com • www.publimediaitalia.com • NUMERO VERDE  800.862.220

Imprenditoria femminile, l'impegno di Fiorella Guerrini

Fiorella Guerrini, lascia dopo undici anni la presidenza del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile. "Il ruolo del Comitato – spiega – è quello di sviluppare iniziative e avanzare proposte alla Giunta Camerale su ogni questione che possa avere attinenza con la condizione femminile, al fine di programmare e promuovere politiche rivolte al conseguimento di pari opportunità. Le finalità politiche di fondo corrispondono all'esigenza di dare voce e tradurre in atti le attese e i bisogni delle donne imprenditrici della provincia e costruire così un rapporto più forte tra esse e la Camera di

Commercio".

Costituito nel 1999, il primo in Italia, il Comitato sin dall'inizio della sua attività si è posto come obiettivo lo sviluppo e la valorizzazione della componente femminile imprenditoriale. È composto da rappresentanti designati dalle Associazioni di categoria della Provincia e dalle organizzazioni sindacali e dei consumatori.

Negli anni sono state innumerevoli le iniziative promosse. Da "La qualità: una signora a tavola. L'imprenditoria femminile al servizio del consumatore" del 2000, manifestazione che ha ottenuto molto

©2010 abc 407be

**CONFAPI
RAVENNA**

40°
anniversario
1970-2010

Le PMI muovono l'economia reale.
Da quarant'anni abbiamo l'onore di rappresentarle.

www.confapiravenna.it

Biosfera

cultura bioetica

Ogni ultimo sabato del mese in edicola
copia gratuita allegata a **"IlFè", "Il Rò" e "La Pulce"**

turismo etico e solidale, risparmio energetico,
agricoltura biologica, energie rinnovabili,
auto ecologiche, bioarchitettura,
ambiente, salute...

La Natura ringrazia



successo ed è stata realizzata con il contributo della Commissione agricoltura della Camera di Commercio e di numerose imprese che hanno offerto la possibilità di conoscere e degustare i prodotti tipici di qualità, a "L'imprenditoria femminile si organizza: esperienze, proposte, progetti" del 2001, iniziativa che ha dato alle imprenditrici la possibilità di raccontare la loro storia d'impresa, il ruolo di donna tra lavoro e famiglia e ha consentito di dibattere il tema delle istituzioni, che cosa fanno o dovrebbero fare per aiutare le donne nella difficile conciliazione casa-lavoro. Dal 2001 al 2004 fiore all'occhiello del Comitato è stata la promozione e il decisivo contributo nella realizzazione del progetto Berenice cofinanziato dal Fondo sociale europeo attraverso l'iniziativa comunitaria Equal destinata a contrastare il fenomeno della discriminazione e della disuguaglianza nel mercato del lavoro.

Del 2006 è l'iniziativa "Il credito sarà più rosa?" L'accesso al credito dell'impresa femminile alla luce degli accordi di Basilea 2". Mentre nel 2007 il Comitato ha collaborato al progetto "Alterego: Professione Co-manager" con lo scopo di avviare in alcune province dell'Emilia-Romagna un servizio di sostituzione delle imprenditrici, ovvero la possibilità di un affidamento temporaneo delle attività di lavoro autonomo a specifiche figure professionali denominate "Co-manager". Da citare nel periodo 2006-2008 la terza edizione del progetto di IFOA (Centro di Formazione e Servizi delle Camere di Commercio) "Percorsi femminili di formazione e sostegno alla crescita professionale e all'auto-imprenditorialità" finanziato dalla Regione.

"A partire dalla sua ideazione alla fine del 2007 - aggiunge Guerrini - il Comitato ha portato avanti con convinzione il progetto Adrion, nato in origine con il nome "progetto Balcani" e finanziato dall'Unione Europea, un progetto di cooperazione economica e sociale con istituzioni e soggetti imprenditoriali femminili appartenenti a specifiche regioni di Paesi dell'area balcanica (Albania, Grecia, Montenegro, Croazia, Bosnia, ecc.). L'Eurosportello riveste il ruolo di coordinatore.

In collaborazione con l'Eurosportello, capofila dell'iniziativa in ambito regionale, inoltre, sono state svolte attività connesse al bando "Ambasciatrice dell'imprenditoria femminile", nell'ambito del progetto co-finanziato dalla commissione europea "EU Network of Female Entrepreneurship Amba-

sadors"; l'imprenditrice selezionata sarà inclusa nella rete di "Women Ambassadors", donne imprenditrici affermate, dotate di buona capacità comunicativa, che possano incentivare e incoraggiare lo spirito imprenditoriale nelle altre donne. Il network italiano è formato da 28 Ambasciatrici, tra titolari e supplenti; per l'Emilia-Romagna, al secondo posto della graduatoria regionale, si è classificata una imprenditrice della provincia di Ravenna: Franca Mentana titolare dell'impresa FL Fashion di Ravenna e componente di questo Comitato in rappresentanza di A.P.I.; svolgerà quindi la funzione di "Ambasciatrice imprenditrice supplente" in questa nuova rete europea.

Un altro intervento ha riguardato la sensibilizzazione, presso i Consorzi Fidi di Garanzia che ricevono contributi dalla Camera di Commercio di Ravenna, per agevolare l'accesso al credito delle donne-imprenditrici, per cercare di favorire la creazione di nuove imprese femminili e/o consolidare e dare impulso a quelle già esistenti.

Su segnalazione del Comitato, nell'ambito del 29° Concorso Fedeltà al lavoro e progresso economico, è stato deciso di assegnare il Premio Speciale Sezione Innovazione anche a: Roberta Martignetti, project manager di FinCeramica Faenza spa, esperta nella progettazione e nello sviluppo di protesi ossee.

Inoltre nel corso del 2009 il Comitato, su richiesta dei soggetti promotori, ha espresso la propria adesione e sostegno a diverse iniziative come l'Accordo per la costituzione del Tavolo Lavoro, Conciliazione, Salute delle Donne nel territorio ravennate, sottoscritto anche da Provincia, Consigliera di Parità, Comune di Ravenna, Sindacati e Azienda USL; il Tavolo è stato costituito a giugno ed è frutto di un lavoro condiviso, di scambio e confronto, per promuovere la cultura delle pari opportunità, un tema che riguarda tutti, non solo le donne, e riguarda sia l'ambito pubblico che quello privato. Servirà, inoltre, ad integrare le politiche, la programmazione e gli interventi degli attori coinvolti e potrà fare da ponte fra mondo del lavoro e delle istituzioni per ottenere una migliore tutela delle donne imprenditrici dell'accoglienza.

"Infine - conclude Guerrini - mi piace sottolineare il Workshop sul turismo, svoltosi il 24 marzo 2010 in Camera di Commercio. È stato un pomeriggio di confronto fra istituzioni e imprese del settore, per cercare le radici delle identità territoriali ed utilizzarle come leva per lo sviluppo economico".



La palestra nell'armadio

DI AZZURRA SIGNORINI*

È risaputo quanto sia utile, per il benessere e la salute, praticare con regolarità un'attività fisica. Purtroppo molti, pur disponendo della forza di volontà necessaria, sono travolti dai ritmi frenetici della vita quotidiana e loro malgrado devono rinunciare ad una qualsiasi attività fisica finalizzata alla cura del corpo. Pertanto, non essendo sempre possibile trovare il tempo per recarsi in palestra, sia perché la pausa-pranzo di chi lavora è solitamente troppo breve e sia perché dopo il lavoro si è generalmente troppo stanchi per affrontare un simile impegno, il Signor Angelo Amadori, Legale Rappresentante della Carpam Sport S.r.l., ha pensato che la soluzione

del problema potesse consistere nel dare a chiunque la possibilità di disporre, a casa od anche in ufficio, di una zona fitness con attrezzi riducibili, dopo il loro impiego, nell'ingombro di un piccolo armadio contenente all'interno un tapis roulant elettrico, una panca con schienale reclinabile, manubri, pesi, maniglie estensibili ed altri attrezzi, nonché uno schermo LCD sollevabile al di sopra del suddetto mobile.

I disegni allegati mostrano tre sezioni verticali di detto mobile-palestra nei seguenti assetti: FIG. 1 - chiuso; FIG. 2 - aperto per l'impiego del tapis roulant e la visione dello schermo LCD; FIG. 3 - aperto per l'impiego della panca e la visione dello schermo LCD.

354bc

La nostra Forza?



Provare per credere!

ORI

OFFICINE RIMORCHI INDUSTRIALI
carrelli rimorchio piattaforme elettroidrauliche

Via Maddalena Venturi 19 - 48018 Granarolo Faentino (Ra) Italia
Tel. +39.0546.41041 Fax +39.0546.41046 www.ori.altini.com info@ori.altini.com

Dai suddetti disegni si evince come il mobile-palestra in oggetto, provvisto di ante di chiusura 10, possa contenere al suo interno un tapis roulant 2 e la relativa consolle 3, nonché una panca 4 per esercizi ginnici, tutti disposti in modo da poterli sollevare e raggruppare verticalmente al di sopra del gruppo motore 20 del tappeto durante la chiusura del mobile. Le quattro foto allegate mostrano una delle prime versioni realizzate dalla Carpam Sport S.r.l. per la distribuzione del mobile-palestra brevettato.

* Ufficio Brevetti Micali

Titolo dell'invenzione:
"MOBILE ATTREZZATO A PALESTRA"

Domanda di brevetto:

RA 2009 U 000006 del 20/03/2009

Titolare: CARPAM SPORT S.r.l.,

Via Partisani 11/13 - 47016 Fiumana di Predappio - FC

Tel: 0543/940360; info@carpamsport.com;

www.ilmercatodelfitness.com

Inventore: AMADORI ANGELO.

Mandatario: UFFICIO BREVETTI MICALI,

Via Giorgio Regnoli, 10 - 47121 Forlì.

Tel: 0543/34920; Fax: 0543/376571;

brevettimicali@virgilio.it





RATIO sistemi

IL VOSTRO PARTNER PER LA LOGISTICA.

Nella nostra provincia, 12 dei maggiori cantieri, cooperative e imprese dell'autostrada e del facchinaggio fanno parte del Gruppo Ratio Sistemi.

Il Gruppo offre ai propri clienti la gestione di processi complessi legati alla logistica delle merci adottando strategie e tecnologie avanzate.

Ratio Sistemi garantisce l'affidabilità dei servizi utilizzando sempre risorse umane specializzate, i mezzi di trasporto e i magazzini della società.

Ratio Sistemi dispone di proprie strutture logistiche e ha realizzato un centro merci a Faenza.

Sede Operativa e Amministrativa
FAENZA (RA) - via Deruta 7 -
Tel. **0546 607011** - email: ratio@ratiosistemi.it

Magazzini FAENZA
FAENZA Loc. Fossolo (RA) - via Madrara 12 - Tel. **0546 44618**
FAENZA (RA) - via Deruta 7 - Tel. **0546 607011**

www.ratiosistemi.it

399 be



www.ctf-faenza.it



Consorzio Trasporti Faenza
Soc. Coop. p.a.

- Trasporti per l'edilizia, industria e agricoltura;
- Autocarri con gru;
- Gestione servizi ecologici;
- Gestione magazzini di stoccaggio e distribuzione
- Movimentazione silos
- Autocarri scarrabili;
- Autocarri carrellone
- Noleggio cassoni a tenuta;
- Servizio di deposito merci
- Escavazioni e demolizioni;
- Movimento terra;
- Impianto di recupero macerie materiali interti;
- Gestione e coltivazione cave



La Faentina S.r.l.

- Inerti e materiali per edilizia in genere;
- Pavimentazioni per interni ed esterni
- Isolanti termici ed acustici;
- Ampia ferramenta specializzata nell'edilizia;
- Posa in opera tetti n legno e coperture;
- Consulenza e preventivi gratuiti



Cooperativa Trasporti Faenza
Soc. Coop. p.a.

- Trasporto merci in conto terzi;
- Servizio di distribuzione alle imprese
- Servizio di corriere;
- Facchinaggio
- Demolizioni con smaltimento eterniti;
- Movimentazione scorte presso le aziende con relativi servizi collegati
- Gestione magazzini

Sede Legale e Operativa:
Via Risorgimento n. 37 Faenza (Ra) - Tel. 0546 629811 - Fax 0546 629888 - ctf@ctf-faenza.it

La @ è entrata al MoMA



DI MARIA ELISABETTA GHISELLI

Il nuovo servizio di Posta elettronica certificata (Pec) al cittadino, diventato realtà da lunedì 26 aprile, rivoluzionerà la comunicazione con la pubblica amministrazione. La Pec infatti - strumento che consente di inviare e ricevere messaggi di testo ed allegati con lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento - permetterà di dialogare con tutti gli uffici pubblici, centrali e locali, direttamente via e-mail, senza dover produrre copie di documentazione cartacea e senza doversi presentare personalmente agli sportelli; a questi benefici concreti e immediati si deve poi aggiungere il risparmio sulla spesa di spedizione della raccomandata A/R. Ma l'obiettivo è dialogare anche con le public utilities, vale a dire luce, acqua, gas, ecc. E l'obbligo di dotarsi di Pec riguarda pure professionisti e imprese. In un'epoca in cui i contatti sono velocissimi, sms ed e-mail hanno coperto moltissime esigenze di comunicazione, rendendo ormai obsoleti il telegramma e, spesso, anche la telefonata. Perché in una e-mail tutto rimane scritto ed è recuperabile all'occorrenza. E il simbolo della "chiocciola" (@), che nell'immaginario rimanda immediatamente alla posta elettronica, è entrato di recente a far parte della collezione del Dipartimento di architettura e design del MoMA, Museum of Modern Art di New York. Come opera d'arte. Perché, spiega la curatrice Paola Antonelli, questo simbolo è attualmente parte della vita reale nel mondo intero: è diventato un mezzo per esprimere il cambiamento causato dalla tecnologia e il mutato modo di relazionarsi nella società attuale, che implica necessariamente nuove forme di comportamento e di interazione. Soprattutto, la @ rappresenta una rivoluzione concettuale: per la prima volta "il possesso fisico di un oggetto è un requisito non più necessario per la sua acquisizione".

Perché quel simbolo, la cui interpretazione visiva cambia da paese a paese - se per italiani e francesi è una chiocciola, per gli spagnoli è un'anfora, per i russi è un cane, per i finlandesi un gatto raggomitato su se stesso, per i norvegesi una coda di maiale, nella Repubblica Ceca è un'aringa arrotolata, in Ungheria un verme, in Grecia una papera, in Turchia una rosa, in Israele uno strudel, in Cina un topo, in Giappone un ciclone... (da "Storia di @", Edizioni Messaggi Brevi, 2003) - ha oggi una valenza plurima. Non più solo strumento informatico,

ma anche mezzo di comunicazione e forma della nostra identità, è un esempio di arte contemporanea in cui si ritrovano elementi (come la semplicità, l'essenzialità, la rapidità, l'eleganza) che sono propri della modernità. Ripercorrere brevemente la curiosa e antichissima storia della @ aiuta a comprendere meglio i motivi di questa scelta. Nel VII secolo dopo Cristo la "chiocciola" era un simbolo tipografico utilizzato per rendere la preposizione latina "ad" (a, verso). Nella Venezia del sedicesimo secolo diventa invece un'unità di misura commerciale: rappresenta infatti l'anfora di terracotta usata dai mercanti come unità di peso e di capacità (Giorgio Stabile, "L'icon@ dei mercanti", Edizioni Istituto Treccani, 2000). Il legame con il commercio si mantiene fino al diciannovesimo secolo, quando la @ viene inclusa dapprima all'interno della tastiera della macchina da scrivere per esprimere la "a commerciale" per essere poi inserita, nel 1963, all'interno del sistema ASCII (American Standard Code for Information Interchange), l'insieme di caratteri standard riconosciuti e rappresentabili dai computer, come abbreviazione "at" di "at the rate of", ovvero "al prezzo di". A dare al simbolo il significato attuale è l'ingegnere elettronico Ray Tomlinson, inventore nel 1972 del primo sistema e-mail per ARPANET, la rete universitaria di origine militare da cui sarebbe nata Internet. Che sceglie la @ per più motivi: perché è un carattere poco utilizzato; perché nella lingua inglese corrente significa "presso"; perché negli indirizzi rende bene l'idea del ponte virtuale tra il nome dell'utente e l'ente di appartenenza. L'inserimento nella collezione del MoMA premia proprio l'intuizione di Tomlinson, che ha saputo dare rinnovata vita e nuova funzione a quel carattere, facendone un potente simbolo della nostra era. Il Museo d'arte moderna newyorchese ha riconosciuto il valore simbolico di una delle icone più rappresentative dell'età contemporanea, ravvisando in essa un forte concentrato di significati all'interno di un simbolo formalizzato. Che non si esplicita come un lavoro di design, ma rivela il potere del proprio design proprio attraverso l'uso. La chiocciola ha tradito la sua proverbiale lentezza ed è arrivata in tutto il mondo.

*Ufficio Promozione e Comunicazione
Camera di Commercio di Ravenna



Mostra *Histrionica*: tutti in scena con gli antichi

La fascinazione del teatro antico è al centro del nuovo grande evento espositivo che la Fondazione RavennAntica ha allestito nella trecentesca Chiesa di San Nicolò: *Histrionica*. Teatri, maschere e spettacoli nel mondo antico. L'esposizione, che resterà aperta al pubblico fino al 12 settembre, è curata da Luigi Malnati, Soprintendente ai Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, Valeria Sampaolo, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Napoli e Maria Rosaria Borriello, ex Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. *Histrionica* è la prima esposizione di questo rilievo in Italia settentrionale: Ravenna, con il suo Parco Archeologico in fase d'allestimento, fa da apripista per eventi organizzati su argomenti di ampio respiro, anche in vista dell'ormai imminente apertura del grande Museo Archeologico di Classe.

Ravenna, d'altronde, può essere a pieno titolo protagonista di questo evento, non solo perché vanta una grande tradizione teatrale moderna, ma perché fin dall'antichità si distingueva in quest'arte. Una fonte tarda, infatti, relativa ai costumi dei romani, raccontava che essi "nel circo si comportano come la plebe romana, nel teatro si comportano come il popolo di Ravenna".

Ravenna è inoltre protagonista anche per la figura di Teodora, l'attrice che divenne imperatrice e che - da secoli - abbaglia i visitatori con la magnificenza, la ieraticità e luce del suo corteo in San Vitale. Una sezione speciale di *Histrionica* è dedicata proprio al mito di Teodora, la danzatrice-attrice che finì per sposare Giustiniano, rivisitato dalla divina Sarah Bernhardt. Per portare il mito di Teodora sulla scena, si racconta che Sarah Bernhardt a fine '800 abbia visitato Ravenna per trarre ispirazione proprio dai mosaici di San Vitale, prima di dar vita alla

sua immortale interpretazione del dramma di Sardou dedicato a Teodora.

Il teatro antico è raccontato a Ravenna attraverso splendidi reperti, soprattutto di età romana, provenienti dall'area vesuviana e presenti nelle collezioni del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, insieme a quelli prestatati dai Musei dell'Emilia-Romagna e in particolare dal Museo Nazionale di Ferrara, che conserva il patrimonio della necropoli di Spina. In questo modo, RavennAntica consolida le relazioni e le collaborazioni sia con la Soprintendenza di Napoli e Pompei sia con i musei regionali. Il percorso espositivo è suddiviso in cinque sezioni principali: i soggetti teatrali che arredavano la casa romana; la bottega dell'arte, ovvero i modelli originali per la produzione di maschere teatrali; gli edifici teatrali; il teatro romano: la commedia, la tragedia ed i vari personaggi stereotipati protagonisti delle opere; infine, una quinta sezione è dedicata alle origini del teatro, partendo dal mito di Dioniso.

In particolare, il visitatore potrà entrare nella meravigliosa bottega dell'arte di un artigiano di Pompei e osservare da vicino un gruppo di quindici maschere in gesso di duemila anni fa: si tratta di reperti inediti ed esposti per la prima volta. Probabilmente erano i modelli di cui un artigiano si serviva per la realizzazione di esemplari destinati agli attori.

Fra i pezzi di maggior pregio di *Histrionica*, senz'altro due grandi statue bronzee di Livia (seconda moglie di Augusto) e del notabile L. Mammius Maximus, che adornavano l'antico teatro romano di Ercolano, una ventina di affreschi e di mosaici con rappresentazioni di maschere e di scene di teatro e, ancora, statue, antefisse, anfore, crateri di rara bellezza e lucerne, che ornavano

le dimore dell'aristocrazia romana. In mostra è esposto anche un notevole corpus di maschere legate ai generi teatrali: oggetti che provengono, in gran parte, dagli scavi delle antiche città sepolte dall'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C. e destinati alla decorazione di edifici pubblici e domus. Non si sono purtroppo conservate maschere originali antiche, realizzate in materiali deperibili come la stoffa gessata, il legno o la pelle, ma un'ampia documentazione di tutto questo proviene dalle produzioni antiche su marmo e terracotta che saranno esposte in San Nicolò. L'allestimento è suggestivo e contiene una sorpresa scenica: l'allestimento di un vero e proprio spazio teatrale, da 25-30 posti, che ospita rappresentazioni ed eventi. Attorno ad *Histrionica*, mercoledì 14 luglio, alle ore 21.30, nei chioschi di San Nicolò, la Fondazione RavennAntica promuove la settima edizione della rassegna estiva "La Luna a San Nicolò 2010". Protagonista della serata inaugurale, il filologo Franco Raffaelli, accompagnato dagli attori Franco Costantini e Gianfranco Tondini, che presenta la conversazione spettacolo "Il comico di Plauto". Il ricco programma prevede conversazioni con scrittori ed archeologi, concerti di musica classica, degustazioni che spaziano dal caffè fino ad arrivare alle caramelle e giocosi ed originali laboratori didattici a misura di bambino.

Con alcune novità. La rassegna si arricchisce, quest'anno, di due momenti artistici, creati per far dialogare presente e passato e coinvolgere un pubblico di tutte le



età: il giovedì, alle ore 19.00, *Histrionanza*, performance di danza contemporanea messe in scena nel piccolo teatro di *Histrionica*; il venerdì, sempre alle ore 19.00, *Musicae*, brani d'autore eseguiti dai giovani interpreti dell'Istituto Superiore di Studi Musicali Giuseppe Verdi di Ravenna.

Nella pagina a fianco: Statua di Livia collocata all'interno dell'esposizione. Seconda metà del I secolo d.C. Bronzo. Altezza 200 cm. Napoli, Museo Archeologico Nazionale (da Ercolano, Teatro rinvenuta tra il 5 e l'11 marzo 1739)

Sopra: Attore con maschera. Seconda metà del I secolo d.C. Intonaco dipinto 31 x 30,5 cm. Napoli, Museo Archeologico Nazionale (da Pompei. 28.4. 1763)

Sicurezza attiva

dalla

A

alla

U

ASSICOOP
Ravenna
La forza di un grande gruppo
La sicurezza del sistema Unipol

AGENTE GENERALE UNIPOL
AGENZIE GENERALI
Ravenna • Lugo • Faenza • Conselice • Cervia

UNIPOL
UGF ASSICURAZIONI

431bw

INFO

Histrionica. Teatri, maschere e spettacoli nel mondo antico

Ravenna - Complesso di San Nicolò
Via Rondinelli 6
20 marzo - 12 settembre 2010
www.histrionica.it

Orari di apertura

Tutti i giorni: dalle 10.00 alle 18.30
Dal 14 luglio al 13 agosto
Lunedì: dalle 10.00 alle 18.30.
Dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 23.00; visita guidata alle 19.00.
Sabato e Domenica: dalle 10.00 alle 18.30, visite guidate alle 10.30 e alle 15.30
Intero: € 4. Ridotto: € 3.
Gruppi Adulti (min 10 pax): € 2.50. Scolaresche: € 2.50
Visite guidate a pagamento su prenotazione

Estate, le mostre al MAR



Il Museo d'Arte della città di Ravenna dal 26 giugno al 26 settembre organizza diverse iniziative. Dal 26 giugno al 25 luglio ospiterà la mostra *Tonino Guerra. Poeta pittore* a cura di Bertrand Marret.

L'esposizione propone un incontro con la pittura e i disegni del poeta Tonino Guerra, nell'intento di rivelare la somiglianza testuale tra pagina scritta e pagina disegnata – l'una e l'altra oggettivamente scrittura – e il "gioco" sottile che si crea tra grafismo pittorico e scrittura poetica. Tonino Guerra si esprime con la stessa vena poetica usando il tratto o le parole: "Quando ero giovane ho cominciato a realizzare dei piccoli acquarelli, si trattava di cose molto semplici. Poi c'è stata la prigionia e la parola ha preso il sopravvento. Credo che quello di essere un poeta sia il mio desiderio maggiore. E in tutto quello che faccio c'è sempre la poesia alle spalle".

Disegni in favola o haiku figurativi, la sua poesia grafica è essenzialmente lineare: un tratto succinto, un disegno vivo, conciso, rapido, senza pentimenti, senza tratteggio, che rimanda all'arte calligrafica.

Saranno esposte una cinquantina di opere eseguite con tecniche diverse: dipinti su tela o affresco, pastelli, acquerelli, collages, disegni ad inchiostro, che danno la forma al suo immaginario poetico. Infine, come omaggio a Ravenna, capitale dell'arte musiva, verrà presentato il mosaico *Il cavallo rosso* realizzato su un cartone dell'artista dallo Studio Emme Di di Ravenna.

Dal 2 luglio al 19 settembre sarà allestita la personale dal titolo *Tempo Sospeso* di Concetto Pozzati (Vò di Padova, 1935), uno dei protagonisti dell'arte italiana degli

ultimi cinquant'anni. In mostra il ciclo di opere più recenti dell'artista "pop" italiano, dedicate allo scorrere del tempo, o meglio, all'appropriazione del tempo per capire il passato. Afferma Pozzati: "non voglio essere sincronizzato; non voglio essere schiavo delle lancette (le dipingo per obliterarle). Esiste una dittatura dell'orologio che caratterizza la mia esistenza. L'esistenza del tempo è la sua problematica" è una componente costitutiva dell'esistenza (Heiddegger)".

Pozzati è stato da sempre un investigatore del linguaggio della pittura, una pittura energetica, sedimentata e acuta, come ha dimostrato nei diversi e molteplici cicli della sua lunga vicenda creativa, una storia pittorica tra le più significative di questo ultimo cinquantennio. Protagonista nei secondi anni cinquanta della "nouvelle figuration," Pozzati diviene poi uno dei maggiori rappresentanti della "pop art" italiana. Dagli anni sessanta in poi il suo linguaggio, fatto di continue commistioni, contaminazioni di incroci culturali, di memorie, diviene sempre più individuale e riconoscibile attraverso la pittura "assolutamente irrinunciabile" anche nel periodo della sperimentazione e nella elaborazione dei materiali più disparati. Il catalogo della mostra è pubblicato dalla Maretti Editore.

Inoltre dal 9 luglio al 27 agosto il Cidm (Centro Internazionale di Documentazione sul Mosaico) del Museo d'Arte della Città, la CNA di Ravenna unitamente al Comune di Ravenna e al Sindacato Guide, ripropongono l'iniziativa *Dal Museo alla Bottega* che le scorse estati ha animato le sere della nostra città con un consenso

387be



AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

VIA ANTICO SQUERO 31
RAVENNA

Tel. 0544 608811 - Fax 0544 608888
info@port.ravenna.it - www.port.ravenna.it





INFO

MAR - Museo d'Arte della città di Ravenna

Via Roma, 13 - Ravenna
 Tel +39 0544 482477 - www.museocitta.ra.it
 Orari di apertura Collezioni permanenti e mostre:
 martedì, giovedì e venerdì: 9.00-13.30 / 15.00-18.00
 mercoledì e sabato: 9.00-13.30
 domenica 15.00-18.00 lunedì: chiuso
 Ingresso Collezioni Permanenti:
 intero € 3.00 - ridotto € 2.00

omaggio: portatori di handicap e accompagnatori, invalidi, bambini fino ai 18 anni, studenti 6-18 anni, insegnanti, giornalisti e guide turistiche muniti di tesserino e ultraottantenni
 Ingresso libero alle mostre temporanee
Tonino Guerra. Poeta pittore
Tempo sospeso
 54^a edizione della rassegna di pittura *Premio Marina di Ravenna*

Nella pagina a fianco:
 Tempo sospeso, 2009, pirografia,
 cm 70x80, collezione dell'artista.

A destra:
 Cavallu blu in barca, 2008,
 acquerello su carta, cm 55x39,
 Collezione dell'artista c/o
 Pennabilli, Associazione Culturale
 Tonino Guerra

crescente di pubblico.
 L'iniziativa prevede un percorso guidato con partenza dalla collezione dei Mosaici Contemporanei del MAR, arricchita recentemente di 20 nuove acquisizioni, per proseguire con la visita a due botteghe artigiane del mosaico del centro storico, dove sarà possibile vedere i mosaicisti a lavoro. Le visite guidate sono gratuite e partiranno tutti i venerdì di luglio e agosto con ritrovo alle ore 20.30 al Museo d'Arte della Città (via di Roma 13); per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 0544-35404.
 Infine, dal 28 agosto al 26 settembre al MAR è in programma la 54^a edizione della rassegna di pittura *Premio Marina di Ravenna*, con opere di Vasco Bendini, Georges Mathieu e Arnulf Rainer.





Opera con Serietà, Esperienza e Personale Qualificato. Lavori Eseguiti a Norma di Legge

Sopralluoghi e preventivi GRATUITI
(Ravenna e provincia)

- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
 - PULIZIE VETRI
 - TRATTAMENTO COTTO
- SVUOTAMENTO E PULIZIA CANTINE
 - PULITURA AREE VERDI E GIARDINI
 - PICCOLI TRASPORTI E CONSEGNE

Via A. Fortis, 37 - Ravenna - Tel. 0544 452779 - www.aps.ra.it - aps.rav@libero.it

403e

Tutti i Palazzi della Camera

DI SAVERIO AMADORI*

“**C**onstatato che causa la permanenza durante l'estate 1944 e tutto l'inverno 1944/45 dei fronti di guerra nel territorio della Provincia, l'Intendenza di finanza ha concesso numerose proroghe alle esattorie sui versamenti dell'imposta camerale 1944, tanto che le rate IV e V del 1944 sono state riscosse per soli 3 comuni nel 1945 e la VI verrà riscossa, sempre per 3 comuni, nell'agosto 1945, mentre nulla di preciso si

SECONDA PARTE

sa ancora sui versamenti per gli altri 15 comuni...” la Camera di commercio di Ravenna quindi deliberava “di incaricare il Commissario alla presentazione della domanda di anticipazione fondi al Comando Militare Alleato”.

La Camera di commercio, da poco ristabilita, compì una vera e propria opera di ricostruzione non solo nei settori di suo precipuo interesse: commercio, in-



357be

Conto Workingteam
l'obiettivo ci unisce

**CONTO
workingteam**
sinergie per l'impresa

Il conto corrente che lavora in sintonia con la tua azienda
e che ti offre esclusivi servizi bancari e molteplici agevolazioni.

**BANCA
POPOLARE
DI RAVENNA**
gruppo BNL

www.bpr.it

La banca per l'impresa

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali e le altre informazioni è indispensabile rivolgersi presso ogni filiale della Banca o sul sito www.bpr.it

83be



COLAS VIGILANZA

Numero Verde:
800 046340

Con personale qualificato regolarmente autorizzato, è in grado di offrire i seguenti servizi su tutta la provincia di Ravenna e Forlì:

- ✓ TELEVIDEO CONTROLLO DI IMPIANTI TVCC
- ✓ TELECONTROLLO CON RADIOALLARME E PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO
- ✓ RONDA NOTTURNA E DIURNA CON BIGLIETTO ED OROLOGIO DI CONTROLLO
- ✓ PORTINERIA - CENTRALINO
- ✓ PIANTONAMENTO FISSO
- ✓ CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

FORLÌ - Via Aldrovandi, 14
Tel. **0543.774334** - Fax **0543 750308**

RAVENNA - Via Romagnoli, 13 (z. Bassette)
Tel. **0544.453333** - Fax **0544 453864**
www.colasvigilanza.it • colasvigilanza@libero.it

dustria, artigianato e agricoltura. In una visione di completa ricostruzione, infatti, ne fecero parte anche progetti riguardanti gli aspetti sociali e civili di rinascita e di coesione della popolazione. La Camera di commercio, pur mancando di fondi propri, elargì in numerose occasioni aiuto alla popolazione affiancando i comuni del ravennate in questa immane impresa. I profughi infatti, erano ancora presenti, e questa situazione costituiva un grave problema da risolvere: “Il Commissario comunica che la Commissione requisizioni alloggi del Comune ha requisito alla Camera e assegnato all’Eca [Ente comunale di assistenza] un locale a piano terra dello stabile della Camera per ospitare l’Ente provinciale Profughi”. Inoltre Ravenna ospitò per anni i bambini orfani di Cassino, già prima intrappolati nel fronte di guerra; un’assistenza compiuta da una città nella quale migliaia di persone non avevano più alloggio a causa dei bombardamenti né cibo per sfamarsi: “La Giunta, constatato che privati ed enti hanno assegnato contributi per le spese occorrenti per le provvidenze adottate in favore dei bimbi di Cassino ospitati nella nostra città: delibera di assegnare al Comitato di Solidarietà Popolare dell’UDI [Unione Donne Italiane] un contributo straordinario di £ 5000...”.

La Camera di commercio si prodigò nei suoi settori di competenza, ma compì anche uno sforzo finanziario

429be



EDITROMAGNA





■ Importante società editrice online e offline operante in Romagna e Veneto, ricerca per ampliamento proprio organico un:

▶▶ **ESPERTO IN TECNOLOGIE WEB**

■ Da destinare a progetti di sviluppo delle proprie attività editoriali on line, delle attività di realizzazione siti conto terzi, delle attività di gestione del settore web advertising.

▶▶ **SI RICHIEDE**

ottima conoscenza del linguaggio HTML; dei linguaggi di web development (HTML, DHTML, XHTML, Javascript, CSS); dei linguaggi per la programmazione del web (PHP, JSP, ASP); dei principali programmi di grafica (Photoshop, Illustrator...); dei programmi di animazione e multimedialità (Macromedia Flash, Director); conoscenze sistemiche per la realizzazione di data base; conoscenza del settore Web Advertising.

▶▶ **SI OFFRE**

■ Inserimento immediato in azienda.

Per info: inviare curriculum a: ▶ infoeditromagna@gmail.com

> storia <

enorme per la ricostruzione di tutte le forme minime di convivenza civile e sociale in città e provincia al fine di poter ridare dignità ai suoi abitanti. Anche se in presenza di chiusure e preventivi di bilancio tragici e sempre in negativo, la Camera di commercio operò in vista della ricostruzione anche di opere non prevalentemente istituzionali, ma considerate di primaria importanza per la rinascita della Romagna e del territorio; così pure per quanto riguarda la risistemazione dell'ambiente distrutto dai bombardamenti furono intrapresi -in accordo con le amministrazioni locali e statali- interventi di recupero delle pinete di Ravenna e di Cervia . La stessa vita culturale delle città fu ritenuta importante e più che degna di interventi diretti: fra questi, ad esempio, la ricostruzione del Museo nazionale della ceramica di Faenza con le sue collezioni, a Ravenna il Teatro Rasi e il Teatro Alighieri



e poi soprattutto ci si prodigò per salvare le collezioni documentarie della biblioteca di Casa Oriani : “la Camera di commercio, venuta a conoscenza della precaria situazione in cui si trova l'Ente Casa Oriani che, come è noto, gestisce in Ravenna una biblioteca, unica nel suo genere di studi politici, economici e sociali, si

351be

 **fabbri**costruzioni
edili • idrauliche • stradali



Fabbri Natale
Via Bicocca n. 40
48013 Brisighella (RA)
Tel 0546 81 281
Fax 0546 994 112

www.fabbricostruzioni.it
fabbri@fabbricostruzioni.it

75be

coop
pubblineon

- **INSEGNE LUMINOSE:**
A CASSONETTO - A LETTERE SCATOLARI
IN PLASTICA E METALLO - A FILO NEON
- **CARTELLONISTICA**
- **TUBI AL NEON:**
PER ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- **INSEGNE TABACCHI
LOTTO**
- **LAVORAZIONE LASTRE
ACRILICHE PER
ARREDAMENTO - EDILIZIA**
- **OROLOGI/GIORNALI**
- **ELETTRONICI**
- **DECORAZIONI PER VETRINE
E STAND FIERISTICI**
- **SCRITTE E MARCHI ADESIVI
PRESPAZIATI CON PLOTTER
COMPUTERIZZATO**
- **UFFICIO TECNICO:
STUDI E PROGETTI CON
SISTEMI COMPUTERIZZATI**

Sede e Prod.ne: CESENA - Via Arla Vecchia, 645
Tel. 0547/347077 Fax 0547/347162
Uff. Comm.: RAVENNA - Via Cesarea, 14
Tel. 0544/67134

è dichiarata disposta a considerare la possibilità di risolvere tale insostenibile situazione, con un concorso che poteva anche trasformarsi, ottenute le debite autorizzazioni, in una gestione speciale della Casa stessa. L'intervento della Camera è servito anche a richiamare sull'importante

problema l'attenzione delle pubbliche autorità locali e centrali... Comunque non si può non essere soddisfatti nel constatare che l'intervento della Camera di commercio è servito ad avviare verso concreta soluzione un problema di importanza almeno provinciale, che altrimenti,

con ogni probabilità, si sarebbe trascinato per lungo tempo” .

***Incaricato del riordino dell'archivio della Camera di Commercio di Ravenna per Hyperborea s.r.l. www.hyperborea.com**



PER CHI VOLESSE SAPERNE DI PIÙ...

ABBATI M. - PLAZZI M., Il genere femminile dell'archivio, in «IBC» [rivista dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna] n. 1, gennaio-febbraio 1993;
BERGONZONI L., I cento giorni del controllo alleato: dalla gestione dei C.L.N. alla prima fase dell'atlantizzazione, in “La ricostruzione in Emilia Romagna”, a cura di P. P. D'ATTORRE, Parma, Pratiche, 1980;
CAPEZZUOLI C., Danni di guerra ai monumenti di Ravenna e restauri compiuti, in «Felix Ravenna», 3a serie, fasc. 1 (LII), 1950, pp. 68-75;
CARAVITA G., L'ECA a Ravenna: 1963-1967, schema di quattro anni, Ravenna, Ente comunale assistenza, 1967;
CARROLI P., Fonti bibliografiche e archivistiche per la storia teatrale di Ravenna. Il Fondo Teatri dell'Archivio storico comunale, in “La memoria di Ravenna. Vogliamo perderla?”, a cura di Angelo TURCHINI e Daniela SIMONINI, Cesena, Il Ponte Vecchio, 2009, pp. 77-89;
Centenario del Teatro Alighieri. 1852-1952, Ravenna, 1952;
Come perdere la guerra e vincere la pace: l'economia italiana tra guerra e dopoguerra, 1938-1947, a cura di Vera ZAMAGNI, Bologna, Il Mulino, 1997;
FONTANA L., Le condizioni dell'infanzia nella provincia di Ravenna: relazione preliminare per uno studio sull'argomento, tenuta al consiglio Provinciale di Ravenna nella seduta del 13 ottobre 1952, Ravenna, S.T.E.R., 1952, Estratto da «Bollettino Economico della Camera di Commercio, di Ravenna», n. 11 (1952).

GATTI U., Ravenna bombardata, in «Almanacco ravennate», a cura della Camera di commercio di Ravenna, 1955;
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA DI RAVENNA, Le giunte popolari nel ravennate. Esperienze democratiche e ricostruzione 1944-1946. Atti del Convegno di Ravenna: 24-26 ottobre 1980, Ravenna, Edizioni del Girasole, 1982;
MATTARELLI S., Governare la città. I repubblicani a Ravenna fra ricostruzione e 'miracolo economico'. 1945-1963, Bologna, Bologna University Press, 1993;
MOLESI D. G., I bombardamenti di Ravenna nella seconda guerra mondiale, Ravenna, Il Romagnolo, 1977;
PASI R., La millenaria storia ospedaliera di Ravenna, Ravenna, Longo editore, 2006;
Romagna 1944-45. Le immagini dei fotografi di guerra inglesi dall'Appennino al Po, a cura dell'Istituto per i beni artistici e culturali dell'Emilia Romagna, Bologna, 1983;
VARNI A., Un'istituzione per la città, in “La Camera di commercio di Ravenna (1862-2002)...” cit., pp. 145-146;
ZAMAGNI V. e FERILLI G., La Camera di commercio e l'economia ravennate, in “La Camera di commercio di Ravenna (1862-2002). Un'istituzione al servizio del territorio ravennate”, a cura di Dante BOLOGNESI e Paola MORIGI, Ravenna, Longo editore, 2003, pp. 250 sgg.

346be



- COSTRUZIONI STRADALI
- MOVIMENTI TERRA
- AREE VERDI
- ARREDO URBANO
- ACQUEDOTTI
- GASDOTTI
- FOGNATURE
- PAVIMENTAZIONI SPECIALI
- ASFALTI
- CEMENTI ARMATI
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Via del Lavoro 16 - Tel. 0544/965329 Fax 0544/965477

48015 MONTALETTO DI CERVIA (Ra)



la Tua Città, da adesso in poi.



www.

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

FORLI 24 ORE .it

*presto sarà il Sito della **Tua Città**, on line 24 ore su 24.*

se sei interessato alla gestione, o ad una partnership, contattaci:

info@ravenna24ore.it

LA BANCA
DEI SOCI E DEL
TERRITORIO

FAENZA
IMOLA
LUGO
RAVENNA


CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



steda.com

UNA MANO PER LA RIPRESA

LA BANCA CHE PARLA IL LINGUAGGIO DI CHI FA IMPRESA

Per la nostra banca sostenere l'impresa coincide con il dar credito, sia da un punto di vista economico - finanziario che professionale, a chi fa impresa nel territorio, creando 'accessi' e percorsi facilitati e aprendo sempre nuovi canali che ne favoriscano lo sviluppo. La nostra Banca è differente perché è fatta dalle persone che vivono e lavorano nella comunità locale. È la sua forza, è la vostra forza.

& impresa

www.inbanca.bcc.it

www.

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

RAVENNA 24 ORE it



*un Giornale tutto da leggere...
una **WebTv**, tutta da guardare...
24 ore al giorno.
Da sempre.*

connect

